

**UNIONE DEI COMUNI DI  
MONCALIERI - TROFARELLO - LA LOGGIA  
(PROVINCIA DI TORINO)  
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA  
PER IL PERIODO  
2014-2016**

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

## **Introduzione**

La Relazione Previsionale e Programmatica redatta nella forma e nei contenuti ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art 170 è cardine della programmazione: dallo scenario di riferimento, di bisogni e di priorità, si evincono le finalità da raggiungere. La struttura del programma e degli ambiti di intervento in cui si sviluppa, come avvenuto negli anni precedenti, ricalca quella dei tavoli tematici di concertazione del primo triennio del Piano di Zona, individuando i bisogni e le problematiche da affrontare, descrivendo l'attuale offerta di servizi e di prestazioni erogati.

L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia nasce dalla volontà delle tre Amministrazioni Comunali di superare il modello consortile del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali – C.I.S.S.A., e ricercare maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi e delle funzioni assegnati dalla legge ai Comuni.

Il C.I.S.S.A., nato nel 1995 su spinta della normativa regionale che incentivava tale forma gestionale per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, ha operato con buoni risultati, ma negli ultimi anni, a causa della progressiva contrazione delle contribuzioni regionali, ha dovuto ridurre sempre più l'entità del budget destinato ai servizi da erogare ai cittadini in situazione di disagio sociale, nonostante gli sforzi dei Comuni consorziati per sopperire, almeno in parte, ai tagli regionali, e la crescente domanda di assistenza, che ha registrato una forte impennata nel periodo più recente, in forza della perdurante crisi economica. Le Amministrazioni Comunali hanno pertanto pensato ad una nuova forma gestionale per i servizi socio-assistenziali che non disperdesse il patrimonio professionale e culturale maturato nel C.I.S.S.A. e che fosse tematicamente aperta alla gestione di altri servizi e funzioni, in un'ottica di economia di scala e di condivisione delle esperienze comunali.

L'esigenza di una conversione del modello si è manifestata all'improvviso con l'approvazione della legge 23/12/2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) che all'art. 2 comma 186, lettera e), in combinato disposto dell'art. 1 comma 1 quater, lettera e) del D.L. 25/1/2010, n. 2, convertito con modificazioni nella legge 26/3/2010, n. 42, ed a seguito della delibera della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte n. 101 del 30 dicembre 2010, ed infine dell'articolo 16 comma 28 del Decreto Legge 13/8/2011, n. 138, convertito in legge 14/9/2011, n. 148, dispone che i Comuni devono adottare misure di soppressione dei Consorzi di funzione (quale è il C.I.S.S.A.).

I Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, pertanto, con delibere dei propri Consigli Comunali hanno stabilito la soppressione del CISSA, ai sensi delle norme e pareri sopra richiamate, e la costituzione dell'Unione, per la gestione dei servizi socio assistenziali già gestiti dal CISSA, dei servizi sociali comunali, dei servizi turistici ed altri servizi diversi, la cui individuazione è ancora in itinere.

Lo Statuto e l'Atto costitutivo dell'Unione dispongono il trasferimento dei servizi del CISSA a far data dall'attivazione della funzione (socio

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

assistenziale) da parte dell'Unione, coincidente con l'approvazione del bilancio di previsione, qui rappresentato, per l'esercizio 2014 (avvio dal 1/1/2014).

Per l'esercizio 2013 è stato predisposto, ed è in corso di approvazione, un documento finalizzato esclusivamente all'adozione dei primi adempimenti istituzionali propedeutici all'attivazione della funzione socio-assistenziale dal 1/1/2014.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 costituisce pertanto il primo documento di programmazione effettiva dell'Unione ed è conseguente alle Linee di mandato approvate dal Consiglio dell'Unione con delibera n. 5 del 28/10/2013.

Il CISSA e l'Unione hanno approvato atti coordinati per consentire il passaggio dei servizi da un Ente all'altro (con annesso trasferimento della dotazione organica del personale, delle risorse strumentali e dei rapporti in essere quali i contratti di servizio con i fornitori), la chiusura amministrativa e contabile del Consorzio e l'avvio operativo della gestione dei servizi in capo all'Unione.

Entrambi gli enti utilizzano la medesima struttura amministrativa, costituita da un nucleo di dipendenti ora consortili e poi dell'Unione.

Il bilancio 2014 finanzia i servizi in essere presso il CISSA a fine 2013, con l'obiettivo del mantenimento del loro livello complessivo (quali/quantitativo), adattando le risposte rispetto alle situazioni di disagio consolidate e in via di evoluzione, a fronte di risorse ridotte. Tali evoluzioni sono dovute principalmente all'invecchiamento generale della popolazione, all'aumento delle condizioni di difficoltà legate al reddito (a sua volta generate dalla crisi economica ed occupazionale contingente) e all'impatto sociale dell'immigrazione crescente.

La previsione di risorse regionali (oggetto di pesanti tagli negli anni passati) è elaborata sulla base di quanto assegnato al CISSA nel 2013, in assenza di altre comunicazioni ufficiali.

Tale previsione dovrà essere puntualmente verificata nel corso del 2014, ed in particolare in occasione della verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio (prevista entro il 30 settembre), onde permettere la correzione del dato contabile alla luce delle eventuali comunicazioni ufficiali di provenienza regionale.

I Comuni costituenti l'Unione hanno confermato i trasferimenti consolidati 2013, senza poter, al momento, garantire le risorse aggiuntive assegnate al CISSA nel 2013. Per questa ragione, il bilancio 2014 viene predisposto con una contrazione di circa 480.000,00 euro del budget necessario per il mantenimento del livello dei servizi. I Comuni costituenti l'Unione dovranno garantire tali maggiori risorse, allineandosi agli stanziamenti 2013

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:**  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

assegnati al CISSA, per non dover ridurre l'entità dei servizi.

Alcuni servizi, tuttavia, non sono per loro natura comprimibili, in quanto legati a interventi obbligatori per legge (es. interventi disposti dall'Autorità Giudiziaria e interventi collegati al rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza – L.E.A.), o derivanti da vincoli contrattuali (es. retribuzioni ai dipendenti).

Questo comporta che le risorse mancanti per il mantenimento dei servizi erogati nel 2013 dal CISSA (stimate in 480.000 euro), debbano essere recuperate dai pochi interventi rimasti, che, sebbene non obbligatori, si connotano per un livello qualitativo con caratteristiche di eccellenza e non dovrebbero subire contrazioni per ragioni strategiche e di opportunità, in quanto necessari ad evitare un impatto economico assai maggiore in caso di loro contrazione (es. servizi dominori o non autosufficienti, con un aumento di spesa ben superiore al taglio operato). Da qui la necessità di rendere le Amministrazioni Comunali partecipanti all'Unione consapevoli della necessità di stanziare nei loro bilanci 2014 le stesse risorse complessivamente assegnate al CISSA, ripartite proporzionalmente sulla base degli abitanti di ciascun Comune.

Obiettivi strategici

L'obiettivo principale del 2014 consiste nel mantenere nel complesso i livelli di risposta ai cittadini già garantito dal CISSA, adeguandoli rispetto alle situazioni di disagio consolidate e in via di evoluzione. Tali evoluzioni sono dovute principalmente all'invecchiamento generale della popolazione, all'aumento delle condizioni di difficoltà legate al reddito (a sua volta generate dalla crisi economica ed occupazionale contingente) e all'impatto sociale dell'immigrazione crescente.

## **SEZIONE 1**

# **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**1.1- POPOLAZIONE (Fonte: BDDE Regione Piemonte al 31/12/2012)**

<b>1.1.1 - Popolazione legale al censimento</b>			2012		75192
<b>1.1.2 - Popolazione residente al 31.12.2012 (fine del penultimo anno precedente) (art. 110 d.l.vo n. 77/95)</b>					75640
		Di cui:	maschi	36454	
			femmine	39186	
			nuclei familiari	34495	
			comunità/convivenze	41	
<b>1.1.3 - Popolazione all' 1.1.</b>			2012		75192
<b>1.1.4 - Nati nell'anno</b>			666		
<b>1.1.5 - Deceduti nell'anno</b>			716	Saldo naturale	-50
<b>1.1.6 - Immigrati nell'anno</b>			3966		
<b>1.1.7 - Emigrati e cancellati nell'anno</b>			3468	Saldo migratorio	498
<b>1.1.8 - Popolazione al 31.12.</b>			2012		75640
Di cui	<b>1.1.7 - 0/6 anni</b>	4930	Di cui	<i>Moncalieri</i>	3529
				<i>Trofarello</i>	658
				<i>La Loggia</i>	743
	<b>1.1.8 - 7/14 anni</b>	5452	Di cui	<i>Moncalieri</i>	3914
				<i>Trofarello</i>	870
				<i>La Loggia</i>	668
	<b>1.1.9 - 15/29 anni</b>	10183	Di cui	<i>Moncalieri</i>	7362
				<i>Trofarello</i>	1564
				<i>La Loggia</i>	1257

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

	<b>1.1.10 - 30/65 anni</b>	38832	Di cui	<i>Moncalieri</i>	28315
				<i>Trofarello</i>	5806
				<i>La Loggia</i>	4711
<b>1.1.11 - oltre 65 anni</b>		16243	Di cui	<i>Moncalieri</i>	12600
				<i>Trofarello</i>	2210
				<i>La Loggia</i>	1433
<b>1.1.12 - Tasso natalità ultimo quinquennio:</b>			Anno	Tasso %	
			2008	0,97	
			2009	0,88	
			2010	0,89	
			2011	0,95	
			2012	0,89	
<b>1.1.13 - Tasso mortalità ultimo quinquennio:</b>			Anno	Tasso	
			2008	0,95	
			2009	0,86	
			2010	0,9	
			2011	0,93	
			2012	0,95	
<b>1.1.14 – Pop. massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</b>					n.d.
<b>1.1.15 - Livello di istruzione della popolazione residente</b>					n.d.
<b>1.1.16 - Condizione socio-economica delle famiglie</b>					n.d.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Popolazione dell'Unione**

Le rilevazioni demografiche e censuarie informano che la popolazione complessiva dell'Unione è in lieve aumento, e che la crescita complessiva della popolazione, a fronte della bassa natalità, è da attribuirsi ai movimenti migratori.

I territori hanno caratteristiche differenti da un punto di vista socio-economico e conseguentemente non tutti i residenti sono potenziali “utenti” dei servizi e attività sociali dell'Unione.

Come meglio esplicitato successivamente nell’analisi interna all’area tematica, si evidenzia l’incremento della popolazione anziana, con risposte integrate sempre più mirate ed adeguate, in sintonia con le DGR di settore.

Popolazione 2002-2012 (Fonte: BDDE Regione Piemonte al 31/12/2012)

Anno	Moncalieri		Trofarello		La Loggia		Totale	
	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione
2002	53574		10697		6520		70791	
2003	54462	1,66%	10985	2,69%	6589	1,06%	72036	1,76%
2004	55059	1,10%	11090	0,96%	6838	3,78%	72987	1,32%
2005	55983	1,68%	11089	-0,01%	7022	2,69%	74094	1,52%
2006	56223	0,43%	11072	-0,15%	7230	2,96%	74525	0,58%
2007	56944	1,28%	11122	0,45%	7461	3,20%	75527	1,34%
2008	57788	1,48%	11125	0,03%	7666	2,75%	76579	1,39%
2009	58087	0,52%	11066	-0,53%	8123	5,96%	77276	0,91%
2010	58320	0,40%	11018	-0,43%	8457	4,11%	77795	0,67%
2011	55657	-4,57%	10895	-1,12%	8640	2,16%	75192	-3,35%
2012	55720	0,11%	11108	1,96%	8812	1,99%	75640	0,60%



**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

La popolazione residente è stata divisa per fasce d'età riferibili alle tipologie di attività e servizi erogati, al fine di evidenziare il potenziale carico assistenziale nell'ambito dei Comuni costituenti l'Unione. - Fonte: BDDE Regione Piemonte al 31/12/2012

	Moncalieri				Trofarello				La Loggia				TOTALE			
Età	M	F	Tot.	% su fascia	M	F	Tot.	% su fascia	M	F	Tot.	% su fascia	M	F	Tot.	% su tot. Pop.
0-6	1782	1747	3529	71,6%	347	311	658	13,3%	383	360	743	15,1%	2512	2418	4930	7%
7-11	1248	1211	2459	72,0%	273	280	553	16,2%	211	192	403	11,8%	1732	1683	3415	5%
12-17	1446	1360	2806	71,5%	333	291	624	15,9%	264	230	494	12,6%	2043	1881	3924	5%
18-29	2982	3029	6011	72,5%	616	641	1257	15,2%	510	518	1028	12,4%	4108	4188	8296	11%
30-39	3623	3778	7401	72,1%	653	749	1402	13,7%	737	728	1465	14,3%	5013	5255	10268	14%
40-49	4428	4435	8863	72,4%	929	958	1887	15,4%	782	712	1494	12,2%	6139	6105	12244	16%
50-59	3545	3897	7442	73,1%	788	832	1620	15,9%	551	572	1123	11,0%	4884	5301	10185	13%
60-64	1795	2024	3819	75,0%	386	354	740	14,5%	265	265	530	10,4%	2446	2643	5089	7%
65-69	1702	1888	3590	76,9%	310	334	644	13,8%	210	227	437	9,4%	2222	2449	4671	6%
70-74	1610	1890	3500	78,8%	258	290	548	12,3%	193	200	393	8,8%	2061	2380	4441	6%
75-79	1233	1453	2686	76,9%	204	278	482	13,8%	140	185	325	9,3%	1577	1916	3493	5%
80-89	1183	1903	3086	76,4%	222	381	603	14,9%	152	196	348	8,6%	1557	2480	4037	5%
90 e oltre	123	405	528	81,6%	25	65	90	13,9%	12	17	29	4,5%	160	487	647	1%
TOT.	26700	29020	55720	73,7%	5344	5764	11108	14,7%	4410	4402	8812	11,6%	36454	39186	75640	100%

Indicatori demografici [Fonte: BDDE Regione Piemonte al 31/12/2012]

Sulla base dei dati demografici disponibili, si riportano alcuni indicatori che fotografano la composizione della cittadinanza, nei tre Comuni al 31/12/2012.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

Indice di vecchiaia [Rapporto tra pop.ne anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0 – 14 anni)]

Moncalieri 179,90%

Trofarello 154,91%

La Loggia 108,58%

L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi; viene considerato un indicatore di invecchiamento “grossolano” poichè nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani cosicchè il numeratore e il denominatore variano in senso opposto, esaltandone l'effetto.

Indice di ricambio [Rapporto tra pop.ne 60-64 anni e pop.ne 15-19 anni]

Moncalieri 176,23%

Trofarello 140,95%

La Loggia 151,43%

L'indice di ricambio stima il rapporto tra coloro che stanno per lasciare, a causa dell'età, il mondo del lavoro e coloro che vi stanno per entrare. Anche questo indice risente del problema della struttura economica della popolazione in cui viene stimato. Quando il valore stimato è molto inferiore al 100% si può creare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che “pochi” anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile. E' da sottolineare che è un indice piuttosto instabile, soprattutto quando stimato in piccoli comuni, poichè considera solo cinque generazioni al numeratore e cinque al denominatore.

Indice di dipendenza [Rapporto tra pop.ne 0 – 14 anni e pop.ne+ pop.ne oltre 65 anni) e pop.ne 15-64 anni]

Moncalieri 59,72%

Trofarello 54,00%

La Loggia 50,14%

L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

dell'età, si ritiene essere non autonoma - cioè dipendente - e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento.

Indice di struttura della popolazione attiva [Rapporto tra (pop.ne 40-64 anni e pop.ne 15-39 anni)]

Moncalieri 136,31%

Trofarello 143,19%

La Loggia 115,61%

L'indice di struttura della popolazione attiva stima il grado di invecchiamento di questa fascia di popolazione; il denominatore di questo indicatore è rappresentato dalle 25 generazioni in attività più giovani che sono destinate a sostituire le 25 generazioni più anziane, anch'esse in attività al momento della stima dell'indicatore. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione in cui la fascia in età lavorativa è giovane; ciò è un vantaggio in termini di dinamismo e capacità di adattamento e sviluppo della popolazione ma può essere anche considerato in modo negativo per la mancanza di esperienza lavorativa e per il pericolo rappresentato dalla ridotta disponibilità di posti di lavoro lasciati liberi dagli anziani che divengono pensionati.

Età media (anni)

	Moncalieri	Trofarello	La Loggia
maschile	43,82	42,91	40,36
femminile	46,4	45,35	41,91
totale	45,16	44,18	41,14

L'età media è la media delle età, ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Dall'insieme degli indicatori si evidenzia come la popolazione dei Comuni di Moncalieri e Trofarello sia sensibilmente più anziana di quella del Comune di La Loggia. Tale fenomeno deriva chiaramente dal forte incremento demografico che il Comune di La Loggia ha registrato negli ultimi anni (incremento del 30% circa in 15 anni a fronte di un aumento del 20% di Trofarello e di una sostanziale invarianza di Moncalieri), anche a seguito del recente sviluppo dell'offerta residenziale.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

Popolazione straniera residente, divisa per area di provenienza [Fonte: BDDE Regione Piemonte al 31/12/2011]

Area	Moncalieri				Trofarello				La Loggia				TOTALE			
	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%
Unione Europea	1376	1637	3013	58%	168	224	392	66%	77	84	161	51%	1621	1945	3566	58%
Europa Centro-Orient.	294	339	633	12%	44	41	85	14%	35	33	68	22%	373	413	786	13%
Altri Paesi Europei	8	6	14	0%	1	0	1	0%	0	0	0	0%	9	6	15	0%
<b>Totale Europa</b>	<b>1678</b>	<b>1982</b>	<b>3660</b>	<b>70%</b>	<b>213</b>	<b>265</b>	<b>478</b>	<b>81%</b>	<b>112</b>	<b>117</b>	<b>229</b>	<b>73%</b>	<b>2003</b>	<b>2364</b>	<b>4367</b>	<b>71%</b>
Africa Sett.	396	296	692	13%	26	28	54	9%	12	15	27	9%	434	339	773	13%
Africa Occid.	59	61	120	2%	4	6	10	2%	11	6	17	5%	74	73	147	2%
Africa Centro-Merid.	4	9	13	0%	0	0	0	0%	1	0	1	0%	5	9	14	0%
Africa Orientale	42	9	51	1%	0	0	0	0%	0	0	0	0%	42	9	51	1%
<b>Totale Africa</b>	<b>501</b>	<b>375</b>	<b>876</b>	<b>17%</b>	<b>30</b>	<b>34</b>	<b>64</b>	<b>11%</b>	<b>24</b>	<b>21</b>	<b>45</b>	<b>14%</b>	<b>555</b>	<b>430</b>	<b>985</b>	<b>16%</b>
Asia Occid.	25	21	46	1%	0	1	1	0%	0	0	0	0%	25	22	47	1%
Asia Centro-Merid.	19	15	34	1%	1	0	1	0%	1	0	1	0%	21	15	36	1%
Asia Orient.	94	118	212	4%	8	13	21	4%	3	4	7	2%	105	135	240	4%
<b>Totale Asia</b>	<b>138</b>	<b>154</b>	<b>292</b>	<b>6%</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>23</b>	<b>4%</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>3%</b>	<b>151</b>	<b>172</b>	<b>323</b>	<b>5%</b>
America Sett.	21	18	39	1%	0	2	2	0%	0	0	0	0%	21	20	41	1%
Amer. Centro-Merid.	129	221	350	7%	7	19	26	4%	12	20	32	10%	148	260	408	7%
Oceania	1	1	2	0%	0	0	0	0%	0	0	0	0%	1	1	2	0%

Popolazione nomade censita

Presenza nomade censita/insediata	2009	2010	2011	2012
minori	33	32	24	20
adulti	47	46	41	40

Così come avviene nelle grandi città, anche la realtà sociale del territorio dell'Unione è caratterizzata da una forte presenza di persone di origine straniera, donne impiegate come badanti e giovani coppie con figli. Le nazionalità più presenti sono la rumena, la marocchina, la tunisina e l'albanese, con un incremento negli ultimi anni di persone provenienti da Rep. Moldava, Cina e Perù.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:**  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

A Moncalieri in particolare vivono presso due insediamenti semi abusivi circa un'ottantina di persone rom provenienti da Serbia, Bosnia e Croazia, stanziali da oltre venti anni. Alcuni di loro sono sprovvisti di permesso di soggiorno e, in alcuni casi, anche di passaporto.

Esistono differenze nel livello di inclusione sociale degli stranieri per varie ragioni: paese e cultura di provenienza, anni di permanenza sul territorio, livello di istruzione e reddito, presenza o meno di una comunità di appartenenza in grado di creare rete, sostenere, fare da ponte tra la collettività ed i nuovi arrivati. Per i rom la condizione di marginalità è sicuramente più evidente: le cause sono complesse e molteplici, ma non è una minoranza non integrabile e con la quale sia impossibile trovare soluzioni di convivenza civile, considerando le sempre più frequenti richieste da parte loro, di di lavoro, formazione e, in generale, di emancipazione dalla condizione di vita attuale.

Nell'ottica di agevolare lo scambio reciproco e la conoscenza tra le culture, da anni si cerca di non limitare la gestione dell'emergenza, ma si agisce su binomio integrazione e intercultura, dedicando uno sforzo alla creazione di percorsi alternativi con l'obiettivo di promuovere dialogo e confronto.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**1.3.1 - PERSONALE**

<b>Q.F.</b>	<b>PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.</b>	<b>IN SERVIZIO AL 31/12/2012: NUMERO</b>
I Dir	0	0
D	0	0
C	0	0
B	0	0
TOT	0	0

Essendo il 2014 il primo anno di attività dell'Unione, non si rileva personale al 31/12/2012

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12-2012  
di ruolo            n° 0

**LIMITE DI SPESA ANNUA PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI  
ALL'UNIONE**

**ANNI 2014/2015/2016**

La competenza all'affidamento di incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Unione spetta ai Responsabili dei servizi, per le materie di propria competenza.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 165/2001, per gli anni 2014/2015/2016 il limite annuo massimo di incarichi attribuibili per lo scopo ammonta ad euro 50.000,00 (per ogni anno), complessivamente per tutto l'Ente, ferme restando ulteriori e più restrittive limitazioni disposte dalla legge.

Quanto precede a sensi dell'art. 46, comma 3, ultimo periodo, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**1.3.2 – STRUTTURE**

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016
Comunità alloggio per disabili	0	1	1	1
Sede SIL	0	1	1	1
Comunità alloggio per minori	0	1	1	1
Centro diurno per minori	0	1	1	1
Comunità per ragazzi 18-21 anni	0	1	1	1
Centri diurni per disabili	0	2	2	2
Ufficio sportello integrato socio sanit..	0	1	1	1
Ufficio centrale amm.vo	1	1	1	1
Uffici periferici socio assistenziali	0	5	5	5
Centro per mediazione familiare	0	1	1	1
Centro ascolto adolescenti	0	1	1	1

L'Unione subentra dal 1/1/2014 nell'utilizzo a vario titolo (locazione, comodato d'uso gratuito, ecc... nella conduzione degli immobili in carico al CISSA fino al 31/12/2013 (il CISSA non possiede alcun bene immobile). La sede legale dell'Unione di via Real Collegio 10 a Moncalieri (in locazione) è condivisa con il CISSA fino alla completa chiusura amministrativa e contabile del Consorzio.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA sottoscritti dal C.I.S.S.A. e nei quali l'Unione subentra dal 1/1/2014, ai sensi dell'art. 53 dello Statuto

<b>Oggetto:</b>	Integrazione scolastica handicappati
<b>Altri soggetti partecipanti:</b>	ASL.TO5, Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, provincia di Torino – Provveditorato agli studi, Istituti scolastici siti nel territorio dei comuni suddetti
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>	Spese per trasporti disabili e ore lavoro degli operatori dell'Unione nell'ambito dell'attività d'équipe
<b>Durata dell'accordo:</b>	Triennale: l'accordo è stato approvato dall'Assemblea Consortile del C.I.S.S.A. con deliberazione del 25.03.2004, n. 3; il documento è tuttora valido, nelle more dell'approvazione del nuovo accordo di programma
<b>Oggetto:</b>	Piano di Zona II triennio; C.I.S.S.A./Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia (da 1/1/2014) soggetto capofila
<b>Altri soggetti partecipanti:</b>	ASL.TO5, Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, Provincia di Torino, Istituti scolastici siti nel territorio dei comuni suddetti, organizzazioni sindacali, terzo settore
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>	Definiti all'interno del Piano stesso e recepiti nei bilanci annuali e pluriennali di ciascun partecipante all'accordo
<b>Durata dell'accordo:</b>	Triennale (2011-2013): l'accordo rimane tutt'ora vigente, nelle more del nuovo documento programmatico



**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

<b>Oggetto:</b>	Applicazione della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003 (applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria)
<b>Altri soggetti partecipanti:</b>	ASL.TO5, Consorzi Socio Assistenziali di Chieri, Nichelino e Carmagnola
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>	Definiti sulla base della D.G.R. in oggetto
<b>Durata dell'accordo:</b>	Quinquennale: l'accordo è stato sottoscritto il 22 dicembre 2006 ed è tuttora operativo, nelle more della definizione di un nuovo accordo

<b>Oggetto:</b>	Accordo ASL.TO5/ Consorzi su attuazione DGR 39/2009
<b>Altri soggetti partecipanti:</b>	ASL TO5, Consorzi CISA 31 Carmagnola, CISA 12 Nichelino, CSSAC Chieri
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>	finanziamento DGR 39/2009 erogato all'ASL to5
<b>Durata dell'accordo:</b>	La Regione ha comunicato nel corso dell'anno 2012 che prosegue la sperimentazione fino al 31.01.2013. L'accordo è tuttora operativo, nelle more della definizione del nuovo. L'accordo è stato approvato dal C.d.A. del C.I.S.S.A. con atto. n. 16 del 25/6/2009. Nell'ambito delle azioni previste dall'accordo è compresa l'attività dello sportello unico integrato

<b>Oggetto:</b>	Convenzione per il raccordo finalizzato a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità
<b>Altri soggetti partecipanti:</b>	Provincia di Torino
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b>	Definiti all'interno della Convenzione
<b>Durata dell'accordo:</b>	Quinquennale: l'accordo è stato sottoscritto nel dicembre 2008

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:**  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

## 2.1 Fonti di finanziamento

ENTRATE							
	Esercizio 2011*	Esercizio 2012*	Previsione assestata 2013	Previsione iniziale del bilancio annuale (2014)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2015)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2014)	% scostamento col. 4 rispetto a col. 3
2.1 – fonti di finanziamento	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie							
Contributi e trasferimenti	0,00	0,00	3.000,00	4.419.000,00	4.431.000,00	4.443.000,00	147200,00%
Extratributarie	0,00	0,00	0,00	305.000,00	210.000,00	242.000,00	0,00%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	3.000,00	4.724.000,00	4.641.000,00	4.685.000,00	157366,67%
Proventi e oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	0,00	3.000,00	4.724.000,00	4.641.000,00	4.685.000,00	157366,67%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale							
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti							
Accensione mutui passivi							
Altre accensioni prestiti							
Avanzo di amministrazione applicato per:							
fondo ammortamento							
finanziamento investimenti							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.178.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.178.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	0,00	0,00	3.000,00	4.724.000,00	4.641.000,00	5.863.000,00	157366,67%

UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

## 2.2: analisi delle risorse - sez. 2.2.2

2,2,2 - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici in rapporto all'esercizio di funzioni delegate							
2.2.2.1							
ENTRATE	Esercizio 2011*	Esercizio 2012*	Previsione asestata 2013	Previsione iniziale del bilancio annuale (2014)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2015)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2016)	% scostamento col. 4 rispetto a col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato							
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	1.595.000,00	1.597.000,00	1.599.000,00	0,00%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate							
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	3.000,00	2.824.000,00	2.834.000,00	2.844.000,00	94033,33%
TOTALE	0,00	0,00	3.000,00	4.419.000,00	4.431.000,00	4.443.000,00	147200,00%
2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.							
2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.							
2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)							
2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli							

UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

## 2.2: analisi delle risorse - sez. 2.2.3

2.2.3 - Proventi extratributari							
2.2.3.1							
<b>ENTRATE</b>	Esercizio 2011*	Esercizio 2012*	Previsione assestata 2013	Previsione iniziale del bilancio annuale (2014)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2015)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2016)	% scostamento col. 4 rispetto a col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dai servizi pubblici							
Proventi dei beni dell'Ente							
Interessi su anticipazioni e crediti							
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	0,00	0,00	0,00	305.000,00	210.000,00	242.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>305.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>242.000,00</b>	<b>0,00%</b>
2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.							
2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.							
2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli							

## 2.2: analisi delle risorse - sez. 2.2.4

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale							
2.2.4.1							
ENTRATE	Esercizio 2011*	Esercizio 2012*	Previsione asestata 2013	Previsione iniziale del bilancio annuale (2014)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2015)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2016)	% scostamento col. 4 rispetto a col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali							
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Regione							
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico							
Trasferimenti di capitale da altri soggetti							
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco dei triennio. rif. Punto 3.4.5 della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016							
2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli							

## 2.2: analisi delle risorse - sez. 2.2.5

2.2.5 - Accensione di prestiti							
2.2.5.1							
ENTRATE	Esercizio 2011*	Esercizio 2012*	Previsione asestata 2013	Previsione iniziale del bilancio annuale (2014)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2015)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2016)	% scostamento col. 4 rispetto a col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve e termine							
Assunzione di mutui e prestiti							
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2.2.5.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato							
2.2.5.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale							
2.2.5.4 - Altre considerazioni e vincoli							

## 2.2: analisi delle risorse - sez. 2.2.6

2.2.6 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa							
2.2.6.1							
ENTRATE	Esercizio 2011*	Esercizio 2012*	Previsione asestata 2013	Previsione iniziale del bilancio annuale (2014)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2015)	Previsione iniziale del bilancio annuale (2016)	% scostamento col. 4 rispetto a col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti							
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.178.000,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.178.000,00	0,00%
2.2.6.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di cassa							
L'Unione è operativa con un proprio bilancio dall'esercizio 2014, pertanto, l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL 267/2000 può essere richiesta solo dal terzo anno di attività (2016), nella misura dei 3/12 delle entrate correnti accertate a consuntivo del secondo anno precedente, rappresentato nella fattispecie dal 2014.							
2.2.6.3 - Altre considerazioni e vincoli							



## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

### **3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**

L'Unione avvia la propria gestione operativa con l'esercizio 2014.

Per l'esercizio 2013 è stato predisposto, ed è in corso di approvazione, un documento finalizzato esclusivamente all'adozione dei primi adempimenti istituzionali propedeutici all'attivazione della funzione socio-assistenziale dal 1/1/2014.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 costituisce pertanto il primo documento di programmazione effettiva dell'Unione ed è conseguente alle Linee di mandato approvate dal Consiglio dell'Unione con delibera n. 5 del 28/10/2013.

Manca pertanto un parametro a cui rapportare le grandezze finanziarie.

### 3.3: quadro generale degli impegni per programma

<b>Situazione iniziale</b>												
Programma n. 1	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
Prevenz. e risposta al bisogno sociale	4.724.000,00	0,00	0,00	4.724.000,00	4.641.000,00	0,00	0,00	4.641.000,00	4.685.000,00	0,00	0,00	4.685.000,00
Totale	4.724.000,00	0,00	0,00	4.724.000,00	4.641.000,00	0,00	0,00	4.641.000,00	4.685.000,00	0,00	0,00	4.685.000,00

### **3.4 - PROGRAMMA: "Prevenzione e risposta al bisogno sociale"**

#### **3.4.1 - Descrizione del programma**

L'organizzazione dell'Unione prevede 5 ambiti di intervento di linea oltre ad un sesto ambito che raccoglie i servizi amministrativi e finanziari, a supporto dei servizi di linea.

Di seguito la descrizione delle principali attività di competenza di ciascuno ambito di intervento:

- **Servizi rivolti ai portatori di handicap;**
- **Servizi rivolti a minori e famiglie;**
- **Servizi rivolti ad anziani;**
- **Servizi di contrasto alla povertà e di inclusione sociale;**
- **Servizio sociale territoriale**
- **Servizio amministrativo e finanziario**

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI**

Per quanto riguarda i servizi rivolti alle persone disabili nel 2014, con l'avvento operativo dell'Unione dei Comuni si apre uno scenario nuovo che, in prospettiva, consentirà di assumere politiche strategiche capaci di affrontare la complessità delle questioni legate alla disabilità.

Il ruolo centrale delle amministrazioni comunali che hanno fatto la scelta di costituire una unione di funzioni consentirà di legare, nel futuro prossimo, le politiche già esercitate nell'ambito socio-assistenziale dal Consorzio con quelle più vaste in capo ai comuni, come quelle della casa, dei trasporti locali, della viabilità, dell'istruzione, ecc.

Più preoccupanti appaiono le prospettive riguardo alle risorse economiche che, stante alla dinamica degli ultimi anni, saranno appena sufficienti per mantenere un livello di prestazioni sociali, assistenziali e socio-sanitarie discreto.

In un simile scenario, non certo ottimale, è importante saper rispondere con certezza e puntualità a tutte le situazioni di maggiore gravità ed urgenza garantendo quindi totalmente il diritto alle cure e alle prestazioni socio-sanitarie per i casi nei quali non sia possibile attivare prioritariamente forme di sussidiarietà orizzontale che cerchino di coinvolgere individui e associazioni del territorio nel farsi carico delle situazioni di disagio e marginalità sociale presenti a vario titolo nella comunità locale.

L'avvio operativo dell'Unione potrebbe infatti consentire una con maggiore facilità rispetto al passato, il coinvolgimento di quel ricco tessuto associativo attivo nella comunità locale nell'affiancare gli interventi rivolti alle persone disabili a quelli già svolti dagli operatori professionali.

Alcune associazioni del territorio hanno organizzato attività nelle quali sono stati coinvolti utenti dei nostri servizi, questo è un esempio concreto di come possa realizzarsi una forma di sussidiarietà orizzontale locale capace di dare risposte articolate alla popolazione abbandonando la logica del pubblico che deve rispondere a tutti unicamente con le proprie risorse.

Questa prospettiva potrebbe consentire non solo di risparmiare delle risorse preziose ma soprattutto di coinvolgere ed educare la comunità locale al rispetto delle differenze, alla solidarietà, all'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Nelle esperienze già avviate in ambito consortile abbiamo visto come, se da un lato è importante il livello professionale dell'intervento, dall'altro anche l'intervento del cittadino comune è fondamentale anche perché e con quell'ambito che la persona disabile si deve confrontare nella sua quotidianità.

Allo stato attuale la programmazione descritta garantirà tutti i servizi e le prestazioni che erano previste nell'anno 2013 anche se talvolta non sarà possibile poter rispondere puntualmente, per i casi non urgenti, a tutte le richieste presentate dagli utenti.

In questi casi la risposta, potrà essere differita nel tempo, garantendo comunque un attento monitoraggio della situazione.

La situazione del 2014 sarà probabilmente parte di un ciclo temporale più lungo che renderà necessario in futuro un'attenta riflessione nel rivedere e riorganizzare i servizi e gli interventi attuali per poterne garantirne la sostenibilità e l'equità.

La recente riorganizzazione che ha riguardato l'attribuzione di una specifica competenza sulle tematiche della disabilità a due assistenti sociali, ha dato fino ad ora dei buoni risultati.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

L'acquisizione di specifiche competenze e conoscenze consente anche di offrire risposte migliori ed efficaci e quindi in definitiva anche un uso più appropriato delle risorse in capo dell'Unione.

Nei primi mesi del 2014 si attiverà la nuova Comunità Alloggio di tipo familiare per disabili di Via Preserasca a Moncalieri.

L'attivazione di un nuovo servizio costituisce l'occasione non solo di dimostrare all'esterno attenzione per il tema della disabilità ma anche per ricercare un rapporto più intenso con la comunità locale.

La nuova Comunità è ubicata in un condominio all'interno di un quartiere di Moncalieri, quello di Santa Maria, dove la Comunità Alloggio potrà diventare un piccolo punto di riferimento e una risorsa per la gente e per i gruppi che li sono presenti.

Su un piano più strategico, l'Unione proseguirà la collaborazione con la ASL sull'integrazione socio-sanitaria al fine di migliorare, per quanto possibile, le risposte al cittadino.

Forte attenzione sarà dedicata a tutti quegli interventi di bassa soglia, di domiciliarità o di educativa territoriale che consentono di contrastare il ricorso ai servizi residenziali.

Il futuro dei servizi deve guardare ad un sistema di servizi ed interventi sociali moderno e soprattutto flessibile che consenta di modulare forme di intervento che si intensificano o decrescano al mutare delle condizioni personali ed ambientali.

Questo sistema permetterebbe di realizzare interventi adeguati al mutare dell'intensità del bisogno di assistenza e quindi, alla fine, di garantire meglio la protezione del maggior numero di cittadini disabili sapendo tenere conto delle inevitabili differenze che esistono da persona a persona, da caso a caso.

Di seguito vengono presentati in forma sintetica i principali servizi rivolti alle persone disabili.

**Centri Diurni a valenza educativa**

I due Centri Diurni forniscono servizio al 31.12.2013 a 43 utenti a fronte dei 40 posti complessivi autorizzati al funzionamento.

Nel corso degli ultimi anni ed in particolare nel 2013, si è assistito ad un certo ricambio di utenza poiché vi sono state alcune dimissioni dai due Centri a causa dell'ingresso di questi utenti in servizi residenziali.

E' probabile che questa tendenza tenda a consolidarsi anche nei prossimi anni

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Utenti in carico	44	43	43	42	42

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Comunità Alloggio per persone disabili**

La Comunità Alloggio CO<sub>2</sub> case di Strada Torino 32 a Moncalieri è una struttura autorizzata al funzionamento per 8 persone con grossi problemi strutturali difficilmente aggredibile essendo l'immobile di proprietà della Provincia di Torino. Con i primi mesi del 2014 il servizio cesserà la sua funzione e sarà trasferito nella Comunità Alloggio di via Preserasca dove troveranno posto 6 utenti.

Già dalla fine del 2013 si è provveduto a trasferire una parte degli utenti della Comunità i cui bisogni sanitari risultavano inadeguati ad essere gestiti in una struttura comunitaria.

Un elemento che presenta una certa criticità e che nel trasferimento del servizio di Comunità Alloggio non sarà più operante il posto per il pronto intervento che era invece funzionante presso la struttura di Strada Torino 32.

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Utenti in carico	6	6	6	6	6

**Servizio di integrazione rette per strutture residenziali e semiresidenziali**

Le persone disabili ospiti al 31.12.2013 presso varie strutture di tipo residenziale o semiresidenziale per le quali il CISSA integra la retta sono state complessivamente 82 e più specificatamente 62 in strutture di tipo residenziale e 20 in strutture di tipo semiresidenziale (Centri Diurni, CAD, laboratori vari). Si denota un progressivo aumento del ricorso alla collocazione in strutture residenziali che probabilmente continuerà anche per il futuro.

Il Consorzio si è adoperato per ridurre i costi dell'integrazione retta cercando di ottenere, dove vi erano le condizioni, l'indennità di accompagnamento alla persona ricoverata.

Il maggiore ricorso a servizi di tipo residenziale e semiresidenziale è da ricercare nell'aumento delle speranze di vita e nell'invecchiamento delle persone disabili ma anche in un mutamento della cultura e nella struttura della famiglia di origine rispetto al passato.

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Integrazione rette nell'anno	72	82	83	85	86

**Auto Mutuo Aiuto**

Il gruppo di auto mutuo aiuto formato da famigliari di persone disabili funziona ininterrottamente dal 2001 grazie all'apporto dato da operatori del

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

CISSA che svolgono la funzioni di facilitatori.

I famigliari coinvolti sono attualmente 6 e non si prevede una variazione in proposito.

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Famigliari coinvolti	6	6	6	6	6

**Percorsi Educativi Risocializzanti.**

I Percorsi Educativi Risocializzanti, fino a poco tempo fa PEO (Percorsi Educativi Occupazionali) sono attività con finalità educative svolte in contesti di integrazione con persone che lavorano.

Questi interventi sono rivolte a persone con disabilità, le cui prospettive di collocamento lavorativo non sono realizzabili.

Questa tipologia di intervento è molto valida perché consente di “occupare” persone disabili che diversamente graverebbero su servizi a maggiore impatto di spesa.

Al 31.12.2012 gli utenti seguiti nei PEO erano 12 più uno in fase di osservazione

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Utenti in carico	12	12	12	12	12

**ETOR**

Il Servizio sta funzionando bene poiché riesce a garantire un certo ricambio degli utenti anche in considerazione dell'avvio nel 2009 del Servizio Territoriale suo naturale complemento in termini organizzativi.

Nel corso del 2013 vi sono state alcune rinunce al servizio dopo il periodo di osservazione e alcune dimissioni per presa in carico ad altri servizi. Al 31.12.2013 gli utenti in carico sono 17 che sicuramente tenderanno a crescere nel corso del 2014.

In linea di massima si ritiene che il servizio nei prossimi anni sarà stabile dal punto di vista del numero di utenti in carico sempre che si possano garantire le risorse economiche necessarie

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Utenti in carico	21	17	21	21	21



**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Servizio Territoriale.**

Il servizio è attivo dal 2009 e lavora in modo integrato con il servizio ETOR del quale potrebbe essere considerato un elemento complementare.

Al 31.12.2013 gli utenti in carico erano 15.

E' necessario immaginare di potenziare questo intervento in particolare per gli utenti più giovani al fine di consentire un supporto precoce alle situazioni più gravi dove l'offerta di servizi, se si esclude la scuola e tuttora piuttosto scarsa.

In questo senso accanto ad un lavoro diretto con gli utenti si sta estendendo un lavoro di rete con varie realtà territoriali al fine di aumentare le risposte agli utenti

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Utenti in carico	15	16	16	17	17

**Assistenza domiciliare rivolta alle persone disabili.**

Consiste nel supporto da parte di O.S.S. (operatore socio-sanitario) al domicilio dell'utente per supportarlo nei principali atti della vita quotidiana e allontanare in questo modo la possibile istituzionalizzazione.

La riduzione del numero di interventi è frutto del nuovo regolamento di compartecipazione al costo della prestazione che ha prodotto molte rinunce al servizio in parte compensate dall'incremento degli affidi domiciliari.

Elementi di analisi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
N. casi assistiti	21	10	10	11	11	11

**Affidamenti disabili.**

Sono interventi di natura domiciliare svolti da volontari per i quali è previsto un rimborso spese forfettario a seconda se l'affidamento è con pasto o meno. Gli affidamenti disabili sono previsti solo dal 2009 e vengono condivisi nella spesa con la ASL.

Grazie ai fondi della DGR 56 hanno conosciuto una rapida crescita ma nel corso del 2013 hanno subito una contrazione legata alla riduzione dei fondi regionali.

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
N. di affidi disabili	24	20	20	20	20

UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Appoggio educativo disabili sensoriali.**

E' un intervento erogato mediante agenzie accreditate specializzate nell'intervento con persone con disabilità sensoriale.

Al 31.12.2013 gli utenti seguiti erano 6. Nel corso del 2014 è probabile che si debba intervenire per assicurare il supporto a uno/due casi che sono stati segnalati

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Soggetti in carico	7	6	7	7	6

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**SERVIZI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE**

Lo scenario dei prossimi tre anni, riguardo le risorse economiche in capo all'Unione è tale da ritenere che, verosimilmente, si debba tener conto di una riduzione strutturale che inciderà in modo significativo su tutti i servizi attualmente erogati, ma graverà in maniera ancor più pesante sugli interventi a carattere preventivo a sostegno di chi è in difficoltà e, per quanto riguarda l'ambito dei servizi per minori e famiglie, alle azioni rivolte ai piccoli, ai giovani, alle donne e alle loro famiglie. Pertanto, in un quadro di forte contrazione di trasferimenti nazionali e regionali, la programmazione del 2014, perseguirà obiettivi di mantenimento, ove i servizi sono resi obbligatori da interventi dell'Autorità Giudiziaria, e di ridimensionamento, il più possibile contenuto, per gli altri servizi, prestando sempre particolare attenzione alle situazioni più complesse e gravi che necessitano di maggiore aiuto e tutela. La riduzione dei servizi prevista comporterà la mancata assistenza per circa 30 minori e per più di 20 famiglie. Comporterà soprattutto l'impossibilità reale di operare in via preventiva, di mettere in atto interventi, azioni, strategie che possano ridurre o annullare la comparsa di situazioni gravi, devianti, fortemente compromesse, sempre molto dolorose. Non poter agire "prima" significherà spesso, nel breve, medio periodo, intervenire coattivamente "dopo", con molte meno possibilità di incidere su percorsi di vita compromessi e rovinati.

Tale stato di cose, ancor più che in passato, dovrà tradursi in una programmazione volta al coinvolgimento di tutte le risorse presenti sul territorio, comprese quelle dell'associazionismo e del volontariato, indirizzata alla ridefinizione dei modelli di intervento e di relazione tra gli Enti, modulazione di nuovi equilibri e suddivisione di competenze e responsabilità. Per questo è importante ripensare alle modalità di erogazione dei singoli servizi e alle modalità di rapporto/integrazione tra enti e servizi diversi per far sì che ogni risorsa a disposizione possa essere impiegata al meglio.

Sarà inoltre utile rimodulare alcuni servizi, rivederne i criteri di accesso e stabilire percorsi di dimissione dagli stessi che prevedano la messa in campo di risorse della solidarietà comunitaria in grado di proseguire un supporto lieve ed un accompagnamento all'autonomia di chi è stato preso in carico.

Sarà altresì importante attivare ogni possibile partecipazione a bandi di finanziamento regionali, comunitari e di singole fondazioni in modo tale da incrementare le risorse a disposizione

I bisogni a cui si dovrà rispondere negli anni prossimi riguarderanno in particolare:

- il costante e progressivo aumento di segnalazioni di minori stranieri, disagiati e deprivati, appartenenti a nuclei familiari molto compromessi e poveri sia culturalmente che economicamente;
- la presenza di un disagio diffuso nella popolazione giovanile, segnalato dalla scuola in particolare, che determina sovente comportamenti non adeguati e abbandono scolastico, con forte rischio di devianza, esclusione sociale ed emarginazione lavorativa;
- il sensibile aumento di tentativi suicidari di adolescenti, sintomi di un malessere che richiede interventi urgenti e complessi;
- l'aumento di situazioni gravi che necessitano di inserimenti in comunità educative altamente qualificate per minori soli e per madri con figli;
- la necessità di adeguate risposte a fronte di situazioni di violenza familiare e coniugale che necessitano di allontanamenti urgenti di donne sole o

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

con figli;

- la povertà crescente e nuova di molti nuclei che diviene fattore scatenante di azioni e comportamenti altamente a rischio per il singolo e per la comunità tutta.

I servizi rivolti a minori e famiglie si fondano sul riconoscimento della famiglia come fondamento per la formazione e la cura della persona e quale ambito di riferimento per tutti gli interventi riguardanti la salute, l'educazione, la crescita culturale e la sicurezza di tutti i suoi componenti. Per tale ragione i servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie prevedono, in integrazione con i servizi sanitari, la predisposizione di progetti a sostegno e/o in sostituzione della famiglia, finalizzati a mantenere o predisporre le condizioni per un sano percorso di crescita del futuro adulto.

Tali principi vengono perseguiti, attraverso i seguenti servizi e interventi:

### **Comunità Alloggio**

La Comunità Alloggio è un servizio residenziale gestito da educatori professionali, rivolto a minori provenienti da situazioni di conclamato disagio familiare, disadattamento e sofferenza e mira a creare i presupposti per il raggiungimento delle condizioni individuali di autonomia o di rientro in famiglia di minori, per cui sia stata rilevata in precedenza, dai servizi e dall'Autorità Giudiziaria Minorile, la necessità di un allontanamento.

Nel corso del 2014 la struttura, che attualmente ospita 7 minori, proseguirà il proprio operato di struttura di accoglienza di minori in situazione di forte disagio, allontanati temporaneamente dal loro nucleo per decisione dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Non sono previsti, al momento, inserimenti di minori provenienti da altri territori.

Proseguirà la prassi organizzativa che prevede in questo come in tutti i servizi rivolti ai minori, la presenza di una Commissione Tecnica mista formata da educatori, da una assistente sociale dell'Unione e da una psicologa i, per il monitoraggio costante dei progetti educativi in atto.

Proseguiranno sia i contatti con il Consultorio familiare, già avviati da tempo per favorire e facilitare l'utilizzo del servizio da parte degli adolescenti ospiti, sia i rapporti con la rete di volontariato locale.

Attualmente non è definibile l'utilizzo futuro da parte di altri territori della struttura, mentre è ipotizzabile sempre una copertura totale dei posti

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Minori inseriti in comunità (capienza max 7 posti)	7	7	7	7	7
di cui:					
Minori del territorio di competenza CISSA	6	5	5	5	5
Minori inseriti da altri enti	1	2	2	2	2

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Centro Diurno**

Il Centro Diurno è una struttura semiresidenziale rivolta a minori in stato di disagio socio-ambientale, ritardo scolastico o rischio di emarginazione, per i quali si ravvisa la necessità di un supporto educativo e di un modello che stimoli rapporti familiari e sociali adeguati

Attualmente i minori frequentanti il Centro sono 12, mentre il numero totale dei minori frequentanti lo scorso anno è stato di 16 ragazzi, ed è presente una lista di attesa di 4 minori. Si prevedono le dimissioni di 4 minori e il possibile assorbimento dei ragazzi in attesa, tenendo conto che la frequenza non è quotidiana per tutti e che il numero massimo di presa in carico settimanale è di 12 minori.

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Minori frequentanti	16 (a rotazione)	12 (a rotazione)	12	12	12

**Gruppo Appartamento**

Il Gruppo appartamento per giovani dai 18 ai 21 anni, è un servizio finalizzato ad accogliere ragazzi che, terminato il percorso comunitario, non abbiano accesso ad una rete familiare o parentale sufficientemente tutelante o accogliente e che siano in possesso dei requisiti minimi per poter attuare concretamente un percorso di graduale autonomia.

Attualmente è ospitata una sola ragazza (nell'anno 2012 sono stati ospitati in tutto 4 giovani a rotazione), di cui uno proveniente dal Comune di Torino e un ragazzo straniero accolto nell'ambito del programma Emergenza Africa. Nel corso del 2014 è previsto il mantenimento del servizio per la sola utenza proveniente da Enti esterni in modo tale da non gravare sulla disponibilità finanziaria dell'Unione.

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Ragazzi inseriti	4	1	4 (tutti di altri enti)	4 (tutti di altri enti)	4 (tutti di altri enti)

**Educativa Territoriale Minori (E.T.M.)**

L'Educativa Territoriale è un servizio in cui lavorano educatori professionali ed è rivolto a bambini e adolescenti che attraversano un periodo di difficoltà e le cui famiglie necessitano di un supporto esterno a rinforzo delle capacità e del ruolo genitoriale. E' un servizio che si caratterizza e qualifica per la sua valenza preventiva ed il suo carattere socio-educativo. Attualmente sono in carico al servizio 31 minori, mentre 18 sono in lista di attesa. Complessivamente nell'anno 2013 sono stati seguiti 31 minori con una media complessiva di 470 ore/mese

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Minori in carico al servizio	44	44	31	31	31

### **Centro Corallo**

Il servizio ha per oggetto la gestione di un centro di accoglienza per minori in età compresa tra i 6 e i 14 anni, nella fascia oraria post-scolastica 16,00 - 19,30, dal lunedì al venerdì ed è attivo dal 15 settembre al 30 giugno. Si propone di sostenere le attività lavorative o i percorsi formativi in particolare delle donne/madri prive di un sostegno parentale, attraverso un intervento rivolto ad una fascia d'età ed in una fascia oraria per cui, sul territorio non risultano presenti risorse accessibili alle famiglie a basso o precario reddito.

Il servizio ad oggi è caratterizzato da attività prevalentemente di tipo educativo, in risposta ad una utenza sempre più problematica sia a livello personale che per i riflessi delle situazioni di disagio sociale che vive. Nel corso del 2013 hanno fruito del servizio 12 minori

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Minori in carico	15	12	12	12	12

### **Assistenza Domiciliare Minori**

Il servizio ha per oggetto la prestazione di interventi di assistenza domiciliare rivolti direttamente a minori o a nuclei familiari nei quali sia necessario affidare forme di protezione nei confronti dei minori presenti, per sopperire a carenze familiari, educative e di cura, derivanti da situazioni di disagio. E' svolto da assistenti domiciliari che si occupano di bambini e ragazzi che attraversano un periodo di difficoltà, le cui famiglie non riescono, da sole, ad aiutarli a risolvere i problemi evidenziati. Il numero di casi in carico nel 2013 è stato di 21 minori, di questi 7 sono stranieri.

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Minori in carico	31	21	21	21	21

### **Affidamento Familiare Minori**

Il servizio garantisce l'attività di accoglienza temporanea, residenziale o diurna, di minori che necessitano di allontanamento dalla loro famiglia

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:**  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

naturale, con collocazione presso nuclei o singoli affidatari. Si occupa della valutazione e selezione delle famiglie affidatarie, oltre che della diffusione informativa sull'istituto dell'affidamento e della tenuta mensile di un gruppo di riflessione e sostegno di affidatari.

Nell'anno 2014 e negli anni seguenti si prevede di mantenere attivi solo gli affidamenti familiari attivati dall'Autorità Giudiziaria

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Affidamenti attivi	56	58	60	60	60
Residenziali:	32	38	40	40	40
a parenti	8	8	8	8	8
a terzi	30	30	32	32	32
Diurni :	24	20	20	20	20
a parenti	5	5	5	5	5
a terzi	19	15	15	15	15

**Attività connesse alla selezione delle famiglie adottive**

Il servizio garantisce, su mandato del Tribunale per i Minorenni, l'espletamento dell'iter procedurale di adozione e il supporto alle famiglie in fase pre e post adozione.

Il numero di coppie che nell'ultimo anno sono state viste e seguite nell'iter di definizione della domanda di adozione nazionale e internazionale è 21, in numero minore rispetto al 2012.

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Coppie e singoli esaminati	25	21	21	21	21

**Integrazione rette minori**

Gli ingressi in comunità di minori e di madri con figli, sono sensibilmente diminuiti rispetto agli anni precedenti. La previsione per il 2014-2015 è di una leggera flessione dovuta prevalentemente alla tendenza da parte dall'Autorità Giudiziaria Minorile a prescrivere misure alternative all'ingresso in comunità, almeno come primo intervento a fronte di situazioni su cui viene fatta una prognosi positiva in tempi medio-brevi.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:**  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

Elementi di analisi	2012	2013	2014	2015	2016
Minori inseriti in comunità	35	28	28	28	28

### **Centro Zefiro**

L'attività del Centro, rivolta a casi di genitorialità disfunzionale, problematiche di coppia, separazioni difficili, incontri in luogo neutro, sarà mantenuta ai livelli attuali, nonostante la maggiori richieste dei Tribunali Ordinario e Minorile. Pertanto, tenuto conto dell'impossibilità di aumentare lo stanziamento previsto, non saranno create liste di attesa per le prescrizioni giudiziarie, mentre l'attività degli psicologi del Centro subirà una contrazione a meno di ulteriore cofinanziamento da parte dell'ASL.

Dall'anno 2012 è iniziata l'accoglienza presso il Centro di privati per terapie familiari ( 9 coppie). La tendenza è di netta crescita.

Elementi di analisi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Minori seguiti in luogo neutro	32	47	40	40	40	40
Terapia familiare	46	31	20	20	20	20
Mediazione familiare	21	14	15	15	15	15
Genitorialità disfunzionale	28	13	15	15	15	15
Disagio genitoriale dovuto a lutti, malattie, eventi traumatici	25	8	10	10	10	10
Ore lavoro totali di operatori psicologi	695	541	400	400	400	400
Ore lavoro totali di operatori educatori	760	995	750	750	750	750
Casi privati accolti dal servizio		5	12	12	12	12

### **Altri Progetti**

Si citano qui di seguito altri progetti che coinvolgono operatori dell'Area in collaborazione con operatori dell'ASL TO5 e che proseguiranno anche nel corso del 2013

- ⚡ **Sesamo:** il progetto si occupa dei casi di maltrattamento e abuso a danno di minori sia attraverso la presa in carico di una equipe multidisciplinare, sia come gruppo di supporto e consulenza ad operatori territoriali.
- ⚡ **Post-Partum:** il progetto si occupa della presa in carico di madri che presentano sindromi di grave depressione pre e post



**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

## **SERVIZI RIVOLTI AD ANZIANI**

La mission del programma “Anziani” è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini anziani.

Gli interventi riguardano il sistema integrato di servizi atti a:

- fornire il supporto domiciliare che consenta all’anziano la permanenza nella propria abitazione;
- fornire risposte riguardo ai bisogni socio-sanitari sempre più complessi e in aumento;
- organizzare adeguate risposte ai bisogni di tipo residenziale sia temporaneo che definitivo
- sostenere la vita di relazione con l'attivazione di interventi di sostegno anche in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio

Poiché gli utenti più numerosi sono la persone anziane non autosufficienti, che presentano situazioni di bisogno sempre più complesse, la progettazione viene condivisa con l'ASL in un'ottica di integrazione delle attività assistenziali e sanitarie. Per la predisposizione del progetto individuale delle persone anziane non autosufficienti, l'Unione opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di valutazione geriatrica (UVG) e a Tavoli di confronto e raccordo con gli altri Enti Gestori afferenti all'ASLto5

## **Motivazione delle scelte**

La riconosciuta realtà dell’invecchiamento della popolazione e delle conseguenti ricadute di ordine sociosanitario richiedono un significativo intervento da parte dell'Unione, in coerenza con le finalità istitutive e con le normative regionali

Le scelte che orienteranno l'attività per l'anno 2014 e il biennio successivo, saranno tese a dare continuità agli interventi in atto, mantenendo il livello di qualità ed efficienza pur nella consapevolezza di uno scenario di riduzione di risorse che faranno sicuramente sentire in modo pesante gli effetti negativi sull'offerta dei servizi. Sono in costante aumento le richieste di sostegno alla domiciliarità che dovranno trovare risposte attraverso servizi rivolti non solo alla presa in carico di situazioni di grave non autosufficienza, ma, in un’ottica preventiva, anche a evitare il deterioramento di situazioni oggi caratterizzate da una parziale autonomia.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Servizi attualmente erogati**

Progetto	Servizio	Azioni specifiche	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sportello unico	Accoglienza e presa in carico	Accessi	2567	2200	2300	2300	2300	2300
Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare SAD	assistiti	40	16	16	16	16	16
	Cure domiciliari di lungoassistenza	assistiti	45 extra DGR 39	21 extra DGR 39	15	15	15	15
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	assistiti	126	135	95	95	95	95
	Affidamenti extra DGR39	assistiti	21	30	18	18	18	18
	Telesoccorso	assistiti	20	20	13	13	13	13
Residenzialità anziani	Presidio della rete delle strutture	n. presidi in cui sono inseriti ns. utenti	20	21	21	21	21	21
	Accompagnamento inserimenti residenziali integrazione rette	Inserimenti con integrazione retta	80	74	60	60	60	60
Collaborazione ad attività di valutazione anziani	UVG	n. valutazioni	330	322	315	315	315	315
	triage	n. valutazioni	336	365	370	370	370	370
Sostegno economico anziani	Interventi economici a sostegno del reddito	assistiti	40	29	35	35	35	35

**Sportello Unico socio-sanitario**

E' un servizio rivolto alle persone anziane e ai loro familiari che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso del cittadino al sistema dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari.

Lo Sportello Unico Socio Sanitario, previsto nel Piano socio-sanitario regionale e predisposto unitariamente dall' Azienda Sanitaria Aslto5 e dall'Unione dei Comuni, rappresenta lo strumento organizzativo che consente la gestione unificata delle procedure sanitarie e socio assistenziali connesse all'erogazione degli interventi a favore degli anziani. Lo Sportello unico facilita l'accesso ai servizi socio-sanitari, superando progressivamente i diversi uffici esistenti dedicati alle singole procedure, perseguendo la semplificazione amministrativa, la presa in carico integrata e

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

agevolando l'utilizzo appropriato dei servizi. In base agli indici di crescita in percentuale della popolazione anziana, si ipotizza nel triennio prossimo un aumento degli accessi.

Presso lo Sportello è quindi possibile:

- ottenere le informazioni e avviare le procedure necessarie per l'attivazione del percorso di valutazione
- essere aiutati per l'espletamento delle pratiche ed eventuale compilazione della modulistica necessaria
- richiedere informazioni sullo stato dell'iter amministrativo
- essere informati e orientati sui servizi e le risorse cittadine rivolti alle persone non autosufficienti.
- predisposizione di un progetto individuale di "presa in carico" da parte dei servizi socio-assistenziali

#### **Assistenza domiciliare anziani**

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

L'assistenza domiciliare è definita SAD quando erogata autonomamente dall'Unione ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, mentre si denomina "cure domiciliari" quando erogata ai sensi della DGR 39/2009.e successive integrazioni.

E' costituito da un complesso di interventi e di prestazioni erogate al domicilio di coloro che si trovano in condizioni di temporanea o permanente necessità di aiuto, per la gestione della propria persona e per il governo della casa. L'attivazione del servizio avviene quando la situazione sociale della persona anziana evidenzia la necessità di un intervento a tutela dell'integrità fisica e psichica dell'anziano. L'intervento viene erogato su progetto individuale proposto dell'assistente sociale di riferimento, in collaborazione con gli operatori sanitari preposti, che ne indica modalità e tempi di attuazione. Obiettivi essenziali del Servizio sono:

- ✧ il mantenimento della persona nella propria abitazione e/o nucleo familiare, garantendo un'esistenza autonoma ed evitando, ritardando o riducendo i processi involutivi psichici e sociali, in modo tale da evitare l'istituzionalizzazione.
- ✧ migliorare il soddisfacimento delle necessità primarie, affettive e relazionali dell'utente e a ridurre il disagio sociale, il rischio di emarginazione e di isolamento, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali
- ✧ permettere o facilitare l'accesso delle persone in difficoltà ai diversi servizi sociali, sanitari ed assistenziali già presenti sul territorio.

Si prevede il mantenimento dei livelli attuali di erogazione e la possibilità di integrare le ore effettive di assistenza attraverso accordi/collaborazioni con le Associazioni del territorio.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Affidamento anziani**

Il servizio di affidamento familiare anziani è parte di una rete di interventi rivolti alla popolazione anziana finalizzato ad individuare, prevenire e rimuovere le cause che possono determinarne l'isolamento e l'esclusione consentendo la permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria abitazione e, comunque nel proprio contesto sociale. L'affidamento può essere attivato sia ai sensi della DGR 39/2009 come intervento a sostegno della permanenza a domicilio di persone anziane non autosufficienti, sia a totale carico dell'Unione quando la situazione evidenzia un elevato carico sociale/assistenziale con una minima compromissione di tipo sanitario. Per l'anno 2014 è previsto il mantenimento degli interventi in atto.

**Telesoccorso**

Il servizio di telesoccorso garantisce l'intervento di Pronto Soccorso Assistenziale 24 ore su 24 anche nei giorni festivi per le seguenti categorie di utenti: anziani ultra65enni e invalidi di ogni tipo con una invalidità pari o superiore al 74%. Il servizio è appaltato. E' previsto il pagamento di un canone mensile pari a euro 9,00.

**Contributo economico a sostegno della domiciliarità (Cure domiciliari) ex DGR 39/2009**

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, che definisce le esigenze assistenziali e sanitarie e predispone il progetto personalizzato concordato anche con la famiglia.

I contributi economici a sostegno della domiciliarità in lungo-assistenza si configurano come erogazione monetaria riconosciuta al beneficiario del piano assistenziale individuale (P.A.I.) per la copertura dei costi dei servizi di assistenza tutelare socio sanitaria. Il contributo rappresenta una valida alternativa alla residenzialità oltre che lo strumento privilegiato per consentire la permanenza a domicilio di coppie di anziani altrimenti divise.

I costi delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria sono da riferirsi:

- a) alla spesa per le prestazioni di assistenza domiciliare svolta da Operatori socio sanitari (OSS)
- b) alla regolare assunzione di un Assistente familiare da parte del titolare del PAI, da chi lo rappresenta o da un congiunto;
- c) al riconoscimento economico dovuto alle cure familiari ed all'affidamento secondo i massimali e le modalità stabilite dalla normativa di riferimento.

L'erogazione del contributo avviene previa valutazione congiunta Asl e Unione (triage) e successiva predisposizione del PAI che sarà approvato dalla commissione UVG e condiviso dalla famiglia. Il costo dell'assistenza tutelare socio-sanitaria prevista dai PAI è per il 50% (componente sanitaria) a carico dell'Azienda Sanitaria e viene dalla stessa assunto prescindendo dal reddito del beneficiario, mentre il restante 50% (componente sociale) è a

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

carico dell'utente che potrà avvalersi del sostegno economico fornito dall'Ente Gestore in ottemperanza alle disposizioni di cui all'allegato C) della DGR n. 39- 11190/2009. Per il triennio 2014/2016 si tenderà a garantire le prosecuzioni degli interventi in atto e la possibile sostituzione per modifica del progetto. La difficile situazione economica e le molte difficoltà nel stabilire criteri di erogazione condivisi in mancanza di normativa di riferimento certa, dopo il termine della fase sperimentale (gennaio 2013) rende ancora difficile la garanzia della prosecuzione dell'esperienza e soprattutto l'avvio di nuovi progetti.

**U.V.G. – Unità Valutativa Geriatrica**

La Finalità dell'UVG è di assicurare la valutazione sociale alle persone anziane che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.). L'Ente Gestore garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

L' Unità Valutativa Geriatrica (UVG) è il nucleo centrale del coordinamento per accedere ai diversi servizi rivolti agli anziani.

**Residenzialità anziani - ricoveri definitivi in struttura**

La finalità è quella di garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05, e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.

L'Unione dei Comuni garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO 5.

I ricoveri avvengono in strutture convenzionate, previa verifica dei requisiti strutturali e gestionali. delle stesse da parte della Commissione di Vigilanza appositamente istituita e coordinata dall'ASL a cui l'Unione partecipa con propri operatori.

Per l'anno 2014 si prevede il mantenimento degli interventi in atto e l'attivazione di nuovi progetti con priorità per le situazioni di solitudine estrema o di pregiudizio per l'incolumità dell'anziano.

UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Ricoveri di sollievo**

Il ricovero di sollievo è rivolto ad anziani non autosufficienti che si trovano, a causa di eventi straordinari, temporaneamente sprovvisti del supporto assistenziale necessario alla permanenza a domicilio, oppure ad anziani i cui familiari devono essere alleggeriti dal carico assistenziale per eventi di vario genere. L'accesso al servizio può avvenire su segnalazione e/o richiesta allo "Sportello anziani", da parte dell'interessato, dei familiari, di operatori di altri Servizi o su proposta dell'equipe socio-sanitaria di riferimento.

**Centri diurni**

Sul territorio dell'Unione, presso la RSA LATOUR di Moncalieri, funziona un Centro diurno per persone con la patologia "alzheimer", inserite in base ad una lista d'attesa. Il centro diurno è una struttura assistenziale semiresidenziale che accoglie persone anziane parzialmente o completamente non autosufficienti a causa di deterioramento mentale: i servizi offerti nel centro diurno sono finalizzati a evitarne o ritardarne il ricovero non volontario presso presidi residenziali, oltre che a prevenire stati di emarginazione e di solitudine. È prevista una compartecipazione alla spesa da parte dell'utente, che l'Unione integra in base al regolamento sulla compartecipazione alla spesa dei servizi.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**SERVIZI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E DI INCLUSIONE SOCIALE**

La mission del Programma “Povertà e inclusione sociale” consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- accompagnamento per il reinserimento o l’inclusione sociale di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle funzioni individuali e sociali di base che prevedono anche l'erogazione di contributi economici su specifico progetto.

I servizi dell'Unione che operano quotidianamente sulla tematica del contrasto alla povertà, si trovano ad affrontare soprattutto i gravi effetti che l'assenza di una collocazione lavorativa porta con sé sia di ordine economico che sociale. Come più volte evidenziato gli aiuti economici attivabili non possono sostituire un reddito da lavoro ma anzi, sono progressivamente in riduzione per far fronte alla diminuzione delle risorse e, oltre ad altri fattori osservati, le ricadute della perdita del lavoro sul piano delle relazioni e delle funzioni genitoriali portano gravi danni alla struttura familiare e alla comunità. Si tratta della perdita di equilibri che, soprattutto nei soggetti più fragili, assume la dimensione di scoraggiamento, depressione, incapacità di reagire e, in poco tempo altera tutte le competenze relazionali sia all'interno della rete familiare, sia nella comunità.

I servizi sono orientati a creare una rete di protezione sociale per i cittadini privi di risorse, in particolare per le persone in condizione di povertà o con limitato reddito, con difficoltà di inserimento nella vita sociale e nel mercato del lavoro.

L'intervento più richiesto è sicuramente quello dell'assistenza economica, che tuttavia non è più sufficiente a contrastare adeguatamente il fenomeno della povertà, perché sono sempre più numerose le persone che chiedono aiuto e sempre più problematiche le situazioni che si presentano. Accanto ai poveri “storici” (anziani con pensioni minime, disabili senza lavoro, adulti con problemi sanitari e nuclei monogenitoriali con minori a carico) sono aumentati i cosiddetti “nuovi poveri” (genitori disoccupati con figli minori o con figli disoccupati, donne sole disoccupate o con lavori precari e con figli, donne e uomini soli e disoccupate) che spesso hanno difficoltà o pudore a chiedere o ad accedere ai servizi sociali.

Nel piano di interventi finalizzati al contrasto all'emergenza economica, emerge la consapevolezza che la lotta alla povertà deve coinvolgere tutti i soggetti istituzionali, gli operatori delle politiche di settore e gli attori dell'economia e della società civile, con la convinzione che, per registrare progressi reali in questo ambito, occorre uno sforzo integrato e di lungo periodo.

Il 2014 si prospetta essere un periodo estremamente critico da un punto di vista economico, che continuerà a provocare evidenti processi di trasformazione sociale. Diventa indispensabile organizzare prestazioni di beni e servizi e non solo erogazioni monetarie, disegnando nuove politiche che vedano il coinvolgimento e la razionalizzazione di tutte le risorse disponibili.

Sono in programmazione azioni che vedono il coinvolgimento di pubblico e privato al fine di dare risposte integrate finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro. Nel corso del 2013 è partito il progetto sperimentale “Io abito qui” in collaborazione con il Comune di Moncalieri e l'associazione “Gruppo Vicenziano”. L'obiettivo del progetto è quello di fare incontrare le risorse proprie dei cittadini di una comunità che possono mettere a servizio di soggetti più deboli le loro competenze professionali. Si è trattato di individuare n. 4/5 persone con

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

competenze in lavori di: tinteggiatura ambienti, pulizie, servizi di accompagnamento, che potranno svolgere attività lavorativa presso singoli e/o nuclei in situazione di svantaggio in cambio di voucher.

La selezione dei “lavoratori” e dei nuclei beneficiari è stata svolta in collaborazione fra il SIL , l'OSL del comune di Moncalieri e l'Associazione. E' previsto per il 2014 un ampliamento della zona coinvolta nelle azioni del progetto con le stesse modalità adottate fino ad ora.

Prosegue il lavoro del Tavolo di Coordinamento delle misure di contrasto alla Povertà (strumento previsto nelle azioni del Piano di Zona) che aveva ed ha come obiettivo principale quello di coordinare e integrare le diverse azioni di sostegno presenti sul territorio al fine di razionalizzare al meglio le risorse economiche e professionali disponibili e dare vita a interventi individualizzati e sul nucleo in grado di affrontare i bisogni nella maniera più complessiva, è stato previsto un programma di azioni congiunte attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Provincia di Torino nell'ambito del “Bando per il volontariato”. Inoltre dal 2014 è previsto l'ampliamento del Tavolo alle rappresentanza politiche (Giunta dell'Unione e Assessori dei tre Comuni)e a tutte le altre Associazioni e Organizzazioni di Volontariato che operano sul territorio, con l'obiettivo di definire linee di indirizzo e azione per il contrasto alla povertà.

Con l'obiettivo di ricollocare al lavoro donne vittime di violenza, sono partite le azioni previste dal progetto approvato nell'ambito del Bando Regionale 2012, che ci vede partner con i comuni di Moncalieri e Nichelino, il CISA12, e alcune associazioni che si occupano di assistenza/sostegno alle donne. Nel progetto sono attivamente coinvolti un operatore del SIL e assistenti sociali di riferimento delle donne coinvolte.

Continua a crescere il numero degli stranieri iscritti all'anagrafe. I bisogni degli immigrati sono da ritenersi simili a quelli che si manifestano nell'area della “povertà” in senso lato, con l'aggiunta delle difficoltà di inserimento scolastico, sociale e lavorativo, derivanti dalla provenienza da Paesi con culture diverse. L'unione partecipa attraverso il Direttore del servizio alla commissione ministeriale di valutazione dei progetti FEI e FER presso la *Prefettura di Torino Area IV Immigrazione Diritti Civili ed Asilo*.

E' necessario proseguire nel rafforzare le relazioni con il CPI territoriale e mantenere uno sguardo condiviso su quelle che sono le mutazioni più significative della domanda e del flusso dei lavoratori che si rivolgono allo sportello integrato (Unione/CPI)

### **Azioni strategiche**

Nonostante la riduzione di risorse sia uno degli ostacoli maggiori nella programmazione degli interventi, l'impegno per affrontare i bisogni della popolazione determinati dalla crisi economica mantiene i alcuni punti fermi che si possono così riassumere:

- consolidare le misure e gli interventi innovativi diretti a contrastare la povertà e l'esclusione sociale, proseguendo la sperimentazione delle nuove forme di erogazione di aiuti economici alle famiglie ed ai soggetti deboli previsti dal regolamento vigente
- rafforzare la gestione unitaria ed integrata fra tutti gli attori presenti sul territorio in sinergia con le linee indicate da Regione e Provincia, dei progetti di prevenzione individuali e collettivi in particolare rivolti alle famiglie, genitori e figli, in difficoltà.



**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

Occupano una posizione privilegiata le seguenti azioni:

- superare il disagio e la disfunzionalità della parcellizzazione della presa in carico;
- favorire il mantenimento e il recupero di autostima e di ruolo familiare, sociale e lavorativo;
- promuovere il conseguimento della cittadinanza attiva ed il passaggio dal pregiudizio all'inclusione sociale;
- sostenere la solidarietà fra le generazioni;
- valorizzare le potenzialità di solidarietà sociale delle persone e dei nuclei familiari;
- valorizzare e sviluppare le potenzialità e le risorse del volontariato sociale;
- favorire la creazione di percorsi di inserimento lavorativo a favore delle persone espulse dal ciclo produttivo o in condizione di svantaggio, con l'attivazione di interventi che integrino le politiche del lavoro con gli interventi di inclusione sociale.

In riferimento alla situazione demografica, per quanto riguarda gli interventi a favore di situazioni di disagio, continuano a essere rilevanti i bisogni derivanti dalla precaria situazione dei nomadi insediati sul territorio consortile, in particolare nel comune di Moncalieri. Gli operatori dell'Unione operano costantemente in sinergia con i Comuni, le scuole, le associazioni di volontariato per assicurare alle comunità Rom presenti, sostegno e accompagnamento al riconoscimento dei diritti civili di cittadinanza. Sono in aumento le richieste di contributi economici da parte di singoli e nuclei Rom che hanno regolarizzato la loro residenza anagrafica in particolare sul territorio di Moncalieri.

**Coordinamento misure di contrasto alla povertà.**

L'Unione continua a essere il responsabile dell'azione. Per il 2014 e il biennio successivo si prevede la prosecuzione delle attività con le Associazioni di Volontariato del Territorio per la messa in campo integrata delle risorse al fine di far fronte ai bisogni della popolazione consortile. E' attiva la collaborazione con l'UFFICIO PIO e la Fondazione Operti per progetti di sostegno al reddito e/o reinserimenti lavorativi.

Proseguono le attività e le azioni nell'ambito del lavoro con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di persone conosciute e/o assistite dai servizi sociali, valutate in possesso di capacità di affrancamento dagli strumenti dell'assistenza e quindi con possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Le azioni si svolgono in collaborazione con il CPI locale. Per il 2014 e il biennio successivo gli interventi coinvolgeranno persone giovani e adulti che necessitano di supporto integrato (CPI e Unione) al fine di incrementare le autonomie per le azioni di politiche attive di lavoro.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Servizi attualmente erogati**

**Tutele**

La mission dell'ufficio tutele è di garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono e alle persone dichiarate interdette o inabilite. in assenza di familiari o altre persone di riferimento

Il Rappresentante Legale dell'Ente, viene nominato dal Tribunale per i minorenni o dal Tribunale Ordinario, tutore, curatore o amministratore di sostegno e, attraverso l'ufficio tutele, esercita l'attività di cura dei soggetti sottoposti a misura di protezione giuridica riferendo direttamente all'Autorità Giudiziaria.

L'Ufficio tutele dell'Unione, garantisce le seguenti attività:

- individuazione dei bisogni del tutelato e definizione del “progetto di vita”;
- predisposizione istanze al Giudice tutelare,
- gestione delle procedure amministrative ed economiche per il tutelato,
- autorizzazioni in esercizio della potestà genitoriale;
- rendicontazione annuale al Giudice tutelare;
- rappresentanza nelle procedure davanti ai diversi Tribunali.

Nell'anno 2013, il numero dei casi tra tutele, amministrazioni di sostegno e curatele si è assestato su n° 94 misure in carico all'ufficio, di cui 19 attivate nell'anno 2013 e n.10 sono a favore di minori Il numero delle amministrazioni di sostegno aumenta mensilmente anche a causa delle segnalazioni sempre più frequenti.

Tale provvedimento di protezione giuridica viene ormai considerato un “escamotage” per ovviare a situazioni problematiche afferenti soprattutto la situazione economica dell'amministrando, in particolare riferite a persone anziane.

Ancor più frequente è che i Giudici Tutelari abbiano adottato la modalità di assegnare al servizio casi particolarmente complessi, in quanto questo assicura loro una sorta di “terzietà” nella gestione, non considerando per nulla le problematiche che tali casi procurano all'ufficio tutele.

Il monitoraggio di tutti i casi è garantito dalle risorse interne all'ufficio, che si adoperano per l'attivazione delle procedure amministrative previste: il mantenimento dei rapporti con le Autorità Giudiziarie competenti (Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni), le strutture e le famiglie

La movimentazione di denaro e la gestione patrimoniale continuano ad assestarsi su importi e consistenze molto importanti; per questo motivo ed in occasione della presentazione dei rendiconti annuali viene richiesto, qualora le condizioni economiche del beneficiario lo consentano, un equo compenso per l'attività prestata (ex art. 379 cod.civ.).

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Assistenza Economica**

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale. L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Ha la finalità di recuperare l'autonomia economica della persona o del nucleo familiare in difficoltà. E' rivolta a tutte le persone o nuclei familiari che si trovino in condizioni economiche difficili per motivi indipendenti dalla loro volontà o comportamento.

E' in costante aumento il numero di persone che vivono situazioni di povertà economica e sociale. Le risorse continuano inesorabilmente a diminuire a fronte dell'aumento del bisogno. Nel corso dell'anno 2014 e il biennio successivo si proseguirà con la linea operativa di adeguare le entità e la durata del contributo in stretta relazione alla disponibilità economica dell'Ente.

**Servizio Inserimenti Lavorativi S.I.L.**

Il Servizio Inserimenti lavorativi promuove azioni congiunte tra l'Unione e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà e fragilità sociale, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli. L'obiettivo si esplica attraverso la realizzazione di interventi che prevedono il potenziamento dell'offerta dei percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte finalizzate al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Parallelamente, il servizio prosegue l'attività indicata nel Piano Programmatico di "mediare" e favorire l'incontro tra la persona disabile e il mondo produttivo, cercando di conciliare la "soggettività" della persona con handicap, con la "oggettività" (regole, comportamenti, norme, produttività, ...) del mondo del lavoro, in sintonia con quanto oggi previsto dalla normativa vigente sul "collocamento mirato" (Legge 68/99). L'obiettivo principale è facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro.

Tutte le attività del servizio prevedono una grossa collaborazione con le sedi di formazione professionale, le scuole superiori, le aziende e gli operatori della rete territoriale, mirata alla conoscenza delle risorse occupazionali del territorio e per l'abbinamento della persona giusta al giusto posto di lavoro.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Supporto al collocamento mirato**

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro sulla base del programma delle attività definito con il Centro per l'Impiego di Moncalieri in relazione alla convenzione stipulata con la Provincia di Torino per facilitare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Le azioni principali sono finalizzate a favorire il mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, contribuire alla formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi.

L'Unione assicura l'attivazione, la gestione e la verifica di percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento lavorativo per la maturazione degli aspetti relazionali necessari e per lo sviluppo delle competenze per persone con disabilità intellettiva.

Per le persone per cui è stata accertata la "non idoneità" ad uno sbocco occupazionale, in alternativa a interventi assistenziali, è possibile l'inserimento in un contesto lavorativo in grado di offrire un'esperienza di vita che consenta alla persona di confrontarsi in un "ruolo lavorativo" e favorire il mantenimento delle abilità acquisite. Questa specifica azione è garantita nell'ambito dei servizi per l'handicap.

La continuità della collaborazione attiva con la Commissione Medico-Legale presso la sede distrettuale dell'asl.to5 per le certificazioni ai sensi delle L. 104/92 e L. 68/99 ha favorito il consolidamento della metodologia di lavoro proposta ai fini della definizione dello "stato di gravità" e del Profilo Socio Lavorativo della persona disabile certificata.

Gli operatori del servizio SIL svolgono un lavoro di programmazione e tutoraggio degli inserimenti lavorativi, mantenendo rapporti periodici con le aziende e con tutti gli altri servizi e operatori coinvolti nei singoli progetti.

Proseguirà la collaborazione per l'individuazione e il monitoraggio congiunto delle persone da inserire nei percorsi FAL (formazione al lavoro), percorsi prelaborativi, nelle azioni previste dal POR, dai progetti PLURIBANDO, PRONTO INTERVENTO, FABER, in collaborazione con il CPI territoriale, i servizi asl (CSM e SERT) e i servizi lavoro dei comuni.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

<i>Elementi di analisi</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
		Nuove segnalazioni 10	Nuove segnalazioni 33			
		Bando crisi 16	Bando crisi 8			
		Cantieri lavoro 8	Cantieri lavoro 0			
		Progetti inserimento 82	Progetti inserimento 30			
Utenti in carico e/o segnalati al SIL	Nuove segnalazioni 9	Totale 116	Totale 71	n.d.	n.d.	n.d.
Utenti sportello integrato	50	47	45	40	40	40
Utenti inviati alla Formazione Prof.le	5	3	5	5	5	5
Tirocini SIL formativi/risocializzanti	3 (i tirocini risocializzanti sono passati all'Area Handicap)	7	2	0	0	0
Tirocini finalizzati all'assunzione	0	2	1	4	4	4
Tirocini FRD(fondo regionale disabili) - CPI	10	10	0	0	0	0
Assunzioni	5	1	1	2	2	2
Utenti sottosoglia o non invalidi	2	12	9	5	5	5
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>175</b>	<b>198</b>	<b>134</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>56</b>

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

## **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE**

La filosofia del lavoro del servizio sociale territoriale, che si esplica in interventi di sostegno e accompagnamento che vanno oltre la risposta individuale, per costruire percorsi che coinvolgono non solo il singolo utente, ma sempre, ove é possibile, la famiglia, con le sue reti di relazioni e l'intera comunità, nel pieno rispetto della dignità della persona, della sua riservatezza, del suo diritto di scelta e nel fondamentale riconoscimento della sua centralità, trova fondamento nella legge nazionale 328/2000, declinata a livello regionale nella legge 1/2004

Tale lavoro presuppone professionalità costante, conoscenza di sé e dell'altro, capacità di creare spazi in cui la persona che si rivolge al servizio possa sentire una dimensione che sa cogliere e sa rimandare, che produce fiducia all'interno di un contesto professionale.

Dall'analisi effettuata dagli operatori del servizio sociale in merito alla condizione delle famiglie e dei minori, si evidenziano alcuni aspetti.

La presenza di una maggiore complessità sociale rispetto al passato, soprattutto in relazione al nucleo familiare. Gli elementi individuati dagli operatori che permettono al nucleo di non superare la soglia critica della problematicità sono:

- la stabilità lavorativa ed economica del nucleo
- la stabilità affettiva della famiglia
- il livello culturale, ossia la capacità di cogliere il problema, il possesso di strumenti per affrontarlo e la consapevolezza dell'opportunità di richiedere un aiuto esterno
- la presenza di una rete familiare per il supporto quotidiano

La famiglia viene descritta come maggiormente instabile, sia dal punto di vista abitativo e lavorativo, sia per quanto riguarda gli aspetti della relazione, nella gestione della vita quotidiana, delle frustrazioni e delle aspettative non appagate, con ritmi di vita frenetici e con grosse difficoltà di comunicazione all'interno del nucleo stesso.

A causa delle conseguenze della grave crisi economica in atto aumenta la domanda da parte di porzioni di famiglie sino ad ora estranee al circuito dell'assistenza, che si traduce sia in domanda di assistenza economica, sia in richiesta di supporto psicologico che si riversa in misura crescente sui Centri di Salute Mentale. La compromissione dei minori in tali situazioni è significativa e allarmante e i casi di minori in carico sono in costante aumento: in tali situazioni, anche se l'intervento è rivolto direttamente al minore, il rapporto e la collaborazione della famiglia sono elementi essenziali per una buona riuscita del progetto.

Il disagio familiare, ma anche sociale, sta diventando massiccio e da non sottovalutare, per lo stato di impotenza che genitori, scuola e servizi si trovano a fronteggiare. Il fenomeno colpisce trasversalmente ogni classe sociale e modello familiare, dalla famiglia tradizionalmente intesa, ai nuovi

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

modelli familiari.

Si assiste con maggior frequenza al disgregarsi di nuclei, per separazione di coppie, spesso in modo non indenne da conflitti, violenze, mancate comunicazioni, agiti fuori da progetti, o riflessioni, in cui i minori subiscono ogni conseguenza. Sono spesso resi spettatori delle conflittualità tra i genitori, coinvolti, loro malgrado, nelle dinamiche conflittuali di coppia con conseguenti sofferenze psicologiche e utilizzati come veicolo comunicativo nelle dinamiche del conflitto. Al tempo stesso, dopo separazioni pesanti si assiste spesso a riconciliazioni altrettanto improvvise, non ponderate, non comunicate, con nuovi capovolgimenti o riassetamenti, per legami repentini con nuovi o vecchi compagni.

Le famiglie che hanno una tenuta maggiore a livello di rapporti affettivi e di stabilità familiare sono quelle straniere, pur tra le tante difficoltà e contraddizioni culturali che vivono. La ricerca di unità di fronte a una società esterna a loro estranea e spesso distante culturalmente, inizialmente li rafforza, portandoli a cercare unità in sé o con altre famiglie di connazionali. Viceversa le nuove generazioni di giovani stranieri, che socializzano da subito in scuola e fanno propri modelli culturali della nostra società, vivono in una condizione più aperta, non riconoscendosi più nei valori e nelle tradizioni in cui sono vissuti i genitori, ma al tempo stesso molto delicata e difficile, divisi tra due tipologie di valori a volte in contrasto. Lo scontro generazionale nel tempo tende a diventare più forte e conflittuale di quello vissuto dai nostri adolescenti, perché sono maggiori per gli stranieri gli elementi in gioco. I servizi incontrano sovente nei giovani stranieri senso di dispersione, disorientamento; in loro il richiamo dei valori della società occidentale è sentito come un elemento di appartenenza e accettazione nel contesto dei pari. Di qui nascono situazioni di conflitto con i genitori; talvolta il disagio, nei confronti di genitori umili e più in difficoltà è vissuto con fastidio e ostilità, senza che peraltro in questi ragazzi maturi un desiderio di integrazione basato su valori quali lo studio, l'impegno, la formazione. In molti si avverte disorientamento, scarsa autostima, chiusura e soprattutto rinuncia. E' pertanto necessario che il servizio sociale si apra sempre più ad esperienze, che andando oltre i singoli casi, stimolino e veicolino cultura e attenzione a nuove forme di solidarietà, diversificandole e arricchendole, quale terreno vincente di promozione sociale, capace di farsi traino delle formule più classiche di intervento socio-assistenziale. L'esperienza di questi anni insegna infatti che accanto al lavoro al caso individuale non va dimenticato il lavoro di rete, che al di là delle parole da tempo usate (e abusate), trova forza, proprio in quei contatti e in quegli sforzi di aiuto alla solidarietà, che, unici, rendono effettuabili, insieme a tutte le forze di un territorio, i reali cambiamenti di una comunità.

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

Il servizio sociale territoriale impiegherà nel 2014-2015 un numero di 9 assistenti sociali e 4 impiegate addette al segretariato sociale così collocate territorialmente:

<i>Sede di lavoro</i>	<i>Assistente sociale</i>	<i>Impiegato amm.vo</i>
<b>Moncalieri</b>		
Zona Centro – Via Vittime di Bologna 20	1,7	1
Zona Borgo San Pietro – Via Mirafiori 11	3	0,7
Zona Santa Maria – Via Santa Maria 27	1,7	0,8
<b>Trofarello</b>		
Via Cesare Battisti 25	1	0,4
<b>La Loggia</b>		
Via IV novembre 6	1	0,2

Delle 9 assistenti sociali impiegate, 3 sono dipendenti di una Cooperativa Sociale e, a decorrere dal giugno 2013, sono state così impiegate: due a 25 ore settimanali anziché a 36, una a 18 ore settimanali. Delle 4 impiegate amministrative, due sono dipendenti di Cooperativa e, a decorrere dal giugno 2013, sono state impiegate a 25 ore settimanali anziché a 36, (una è stata per tutto il 2023 in maternità, non sostituita)

Tale riduzione di personale ha indotto una riorganizzazione del servizio, sostanzialmente prevedendo che l'assistente sociale impiegata a 18 ore settimanali si occupi di tutti i casi di disabili del territorio, potendo così "alleggerire" in parte il carico di lavoro dei restanti operatori.

La ricaduta sui servizi è in ogni caso significativa in un momento in cui la richiesta di interventi, sovente urgenti, e di sostegno, appare in crescita costante e le situazioni si presentano sempre più complesse e gravi.

Non poter contare su supporti amministrativi adeguati e trovarsi ad operare con sempre minori forze, ridotte e impoverite, sta già incidendo sulle liste di attesa, e inevitabilmente, arrecherà ritardi sugli interventi da attivare e, di conseguenza, sulla qualità generale del lavoro sociale percepito.

E' importante sottolineare che operare in maniera preventiva quando si parla di disagio di minori, donne e famiglie in genere, significa poter costruire percorsi e tessere reti che richiedono investimenti di tempo, oltre che di risorse. Significa inoltre favorire la formazione continua degli operatori, incidendo quindi nuovamente sul tempo- lavoro degli stessi.

L'attività dell'Ufficio Relazione con il Pubblico (U.R.P.) è garantito in tutte le sedi del servizio sociale territoriale e nella sede legale-amministrativa di Via Real Collegio 10 a Moncalieri, dove è possibile ricevere informazioni sui servizi erogati dall'Unione. I reclami sono formalmente sporti presso la sede legale-amministrativa o utilizzando gli strumenti elettronici (posta elettronica o PEC).

Nel corso del 2014 si prevede un potenziamento di questo servizio, favorito dallo sviluppo della cartella sociale informatizzata.



**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

## **SERVIZIO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO**

Sono descritte in questa parte le strategie mirate al funzionamento dell'Unione, all'assetto organizzativo, tecnico-patrimoniale e a tutti i servizi amministrativi generali.

### **Gestione del personale**

(dipendenti in servizio - dati al 31/12)

Profilo prof.le	Cat.	2013 (CISSA)	2014	2015	2016
Direttore di servizio	D	1 (P.O.)	2	2	2
Direttore Amministrativo Finanziario	D	2 (P.O.)	1	1	1
Coordinatore di servizio	D	1 (P.O.)	1	1	1
Istruttore Amministrativo Direttivo	D	3	3	3	3
Assistente sociale	D	10	10	10	10
Istruttore Amministrativo	C	4	4	4	4
Educatore prof.le	C	6	6	6	6
O.S.S.	B	9	9	9	9
Esecutore applicato	B	1	1	1	1
TOTALE		37	37	37	37

Il CISSA e l'Unione hanno stipulato una convenzione per l'utilizzo reciproco di alcune unità di personale, appositamente individuate, per il compimento delle fasi di avvio operativo dell'Unione e di chiusura contabile e amministrativa del CISSA.

### **Formazione**

L'Unione, in qualità di ente gestore dei servizi socio assistenziali dal 2014, esercita, per competenze trasferite dalla normativa vigente, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente dell'Unione e/o operante c/o servizi gestiti tramite appalti, attivando percorsi di aggiornamento specifici per categorie di impiego, con l'obiettivo di orientarsi verso modelli organizzativi rispondenti alle necessità dell'utenza in termini di qualità ed efficacia.

I corsi di formazione professionale sono di norma programmati con la collaborazione di enti e/o studi associati che si occupano di formazione, ai quali viene poi affidata l'organizzazione pratica dei corsi. Ogni anno, per un certo numero di corsi c'è la possibilità di richiedere il finanziamento totale o

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

parziale attraverso la partecipazione a Bandi Provinciali e/o Regionali.

A tutti i dipendenti è data poi la possibilità di partecipare individualmente a percorsi formativi specifici attinenti al lavoro svolto e al ruolo ricoperto, concordati con il proprio Responsabile di servizio.

Nel corso del 2013 il CISSA ha completato alcuni corsi di formazione finanziati dalla Provincia di Torino indirizzati al personale operante nei Centri Diurni disabili, mentre sarà attivato un corso che vedrà la partecipazione comune di assistenti sociali e di personale amministrativo ed educativo. Sarà altresì garantita la partecipazione a giornate formative rivolte a categorie specifiche di operatori organizzate da Enti, Istituzioni e Associazioni esterne.

Si garantisce la collaborazione per i vari corsi OSS organizzati dalle Agenzie operanti sul territorio di competenza dell'Unione.

Il personale dell'Ente garantisce le attività di supervisione nei confronti di studenti del corso di laurea in Servizio Sociale.

**Segreteria e affari generali:**

L'attività di Segreteria e di archivio sarà gestita attraverso l'utilizzo di software dedicati, per permettere di adempiere alla nuova normativa in tema di trasparenza delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 33/2013).

**Sistema Informatico**

In fase di avvio dell'Unione non sono previsti nuovi investimenti. L'Unione utilizzerà tutti i software già in dotazione al CISSA, attraverso specifici accordi con i fornitori che consentono ai programmi una operatività su entrambi gli enti (fino alla completa chiusura amministrativa del Consorzio). Anche l'hardware sarà, all'inizio, lo stesso già in uso al CISSA, anche se si rileva una sua complessiva vetustà, con necessità di provvedere entro un paio d'anni alla quasi integrale sostituzione, per “tenere il passo” con l'evoluzione dei programmi che richiedono prestazioni sempre maggiori.

**Economato, Patrimonio, Appalti**

Il ristretto budget a disposizione richiederà di operare oculatamente sul mercato per l'approvvigionamento di beni e servizi di supporto per le attività dell'Ente, ricorrendo alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza nazionali (Consip) o regionali (SCR Piemonte) o al mercato elettronico Consip (MePA).

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:**  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**Contabilità**

L'obiettivo della Ragioneria è il mantenimento degli equilibri contabili finanziari ed economici, a garanzia dell'accertamento delle entrate previste e della copertura delle spese programmate attraverso gli atti amministrativi adottati dai soggetti competenti.

L'Unione non potrà beneficiare dell'anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL 267/2000) prima del 2015. Sarà pertanto di fondamentale importanza monitorare i flussi di cassa e gli obblighi di pagamento delle forniture, considerato che Regione Piemonte e ASL to5 (che contribuiscono con oltre il 40% ai finanziamenti all'Unione) erogano i propri trasferimenti con un ritardo medio di 12 mesi.

I Comuni dovranno garantire flussi costanti di liquidità, per permettere il pagamento degli stipendi ai dipendenti dell'Unione e l'erogazione dei sussidi ai cittadini indigenti e per limitare il ritardo dei pagamenti dei fornitori (fonte di eventuale richieste di interessi di mora con costi annui del 9-10%).

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

### **3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

*Immobili utilizzati dall'Unione a titolo di comodato gratuito o in locazione*

- ⤴ 2 Centri diurni a Valenza Educativa (per disabili) di proprietà della Provincia di Torino
- ⤴ 1 Comunità alloggio per disabili di proprietà della Provincia di Torino (prossimo trasferimento in locali di proprietà dell'A.T.C. - Torino)
- ⤴ 1 Comunità alloggio per minori di proprietà dell'A.T.C. - Torino
- ⤴ 2 Centro Diurno per minori, di proprietà del Comune di Moncalieri
- ⤴ 1 Ufficio centrale amministrativo di proprietà dell'Asilo Infantile Umberto I di Moncalieri
- ⤴ 7 Uffici periferici socio assistenziali di cui 4 di proprietà del Comune di Moncalieri, 1 di proprietà del Comune di Trofarello, 1 di proprietà del Comune di La Loggia ed 1 di privati
- ⤴ 1 Comunità per ragazzi di età 18 – 21 anni, di proprietà dell'A.T.C. di Torino;
- ⤴ 1 Centro per famiglie di proprietà del Comune di Moncalieri

*Beni mobili di proprietà dell'Unione, senza vincolo di destinazione per legge (dati da inventario CISSA al 1/12/2013)*

- ⤴ 3 Server
- ⤴ 1 centralino telefonico
- ⤴ 1 Armadio rack
- ⤴ 5 Fotocopiatrici/stampanti multifunzione
- ⤴ 1 Macchina affrancatrice per posta
- ⤴ Personal computer, notebook, stampanti, licenze software, macchine d'ufficio ed arredi vari

Per quanto riguarda i beni mobili registrati (6 Autovetture utilitarie), al 1/1/2014 esse resteranno di proprietà del CISSA, in attesa della voltura presso il Pubblico Registro Automobilistico. Nelle more di tali atti, gli automezzi verranno dati in uso all'Unione e verrà stipulato un comodato d'uso gratuito in favore dell'Unione, tale da sgravare da ogni responsabilità il Consorzio dal 1/1/2014.

### **3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

-----

## 3.5: risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma

	Anno 2014 - iniziale	Anno 2015 - iniziale	Anno 2016 - iniziale	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
STATO				
REGIONE	209.940,00	209.940,00	209.940,00	L. 162/98; L. 104/92
PROVINCIA				
UNIONE EUROPEA				
PREVIDENZA				
ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	209.940,00	209.940,00	209.940,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.514.060,00	4.431.060,00	4.475.060,00	
TOTALE (C)	4.514.060,00	4.431.060,00	4.475.060,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.724.000,00	4.641.000,00	4.685.000,00	
(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili				

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

## 3.6 spesa prevista per la realizzazione del programma

	Anno 2014 (valori in migliaia di Euro)								Anno 2015 (valori in migliaia di Euro)								Anno 2016 (valori in migliaia di Euro)									
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II		
	Consolidata		Di sviluppo						Consolidata		Di sviluppo						Consolidata		Di sviluppo							
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.
St. iniziale	4.724	100,00	0	0	0	0,00	4.724	100	4.641	100	0	0	0	0	4.641	100	4.685	100	0	0	0	0	0	0	4.685	100

## quadro contabile 3.9 riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa (valori in migliaia di Euro)			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD. PP. + CR. SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
Programma 1: Prevenzione e risposta al bisogno sociale													
Sit. iniziale	4.724	4.641	4.685			9.214		4.791	45				

(1): il numero del programma deve essere quello indicato al punto 3.4  
(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

## **SEZIONE 4**

# **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**



**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:  
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**ANALISI DEI PRINCIPALI FATTI DI GESTIONE**

Il 2014 rappresenta l'anno d'avvio operativo dell'Unione.

Nell'ambito del programma unico relativo al 2013 “Avvio istituzionale dell'Ente propedeutico alla gestione operativa” sono in corso di completamento le operazioni necessarie a:

- configurare l'assetto istituzionale dell'Ente (insediamento organi, nomina Segretario e Revisore, primi atti di organizzazione)
- permettere il trasferimento dal CISSA delle risorse umane (atti di recepimento della dotazione organica e di trasferimento dei singoli dipendenti, stipula dei contratti individuali di lavoro, espletamento delle procedure previste dalle relazioni sindacali, comunicazioni ai vari enti previdenziali e registrazione nei portali del Dipartimento Funzione Pubblica previsti per legge)
- permettere il passaggio di proprietà dei beni del Consorzio (recepimento dell'inventario dei beni mobili)
- consentire il subentro al Consorzio nella gestione dei contratti e delle convenzioni in essere (ricognizione contratti e convenzioni in essere, suscettibili di passaggio dal CISSA all'Unione)
- altre operazioni previste per legge per l'avvio di una nuova Amministrazione

Queste operazioni termineranno nei primissimi mesi del 2014.

Rispetto alla gestione della funzione socio-assistenziale, non sussistono pertanto fatti riferiti al 2013 da evidenziare in questa sezione, essendo tale funzione gestita dal CISSA fino a fine esercizio 2013.

## **SEZIONE 5**

# **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI**

## **PUBBLICI**

(Art. 170 comma 8 D. Lgs. 267/2000)

## **5.2 dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato**

L'Unione, iniziando la propria attività nel 2014, non ha ancora approvato alcun consuntivo.

Non vi sono pertanto dati da riportare in questa sezione.

## **SEZIONE 6**

# **CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

**UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, LA LOGGIA:**  
**RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2014 - 2016**

**6.1 - Valutazioni finali della programmazione:**

I contenuti del programma descritto per il triennio 2014-2016 sono coerenti sia con la disponibilità delle risorse economiche, sia con le indicazioni della programmazione espressa dalla legislazione di settore (Legge 328/2000 e Legge Regionale 1/2004), nonché dalle Linee Guida della Regione Piemonte, contenute nelle diverse deliberazioni della Giunta in ordine ai Livelli Essenziali di Assistenza, dal Piano di Zona e relativo accordo di programma, approvato e siglato da tutti i soggetti (pubblici e privati coinvolti).

Il Rappresentante Legale: F.to Roberta Meo

Il Responsabile del Servizio Finanziario: F.to Marco Manosperti

Il Segretario del Consorzio: F.to Fausto Pavia

Moncalieri, 09/12/2013